

Rapinatori fanno irruzione in una discoteca a Roma: un cliente ucciso, due feriti

(A PAGINA 5)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Il dibattito politico: largo interesse per l'articolo di Berlinguer

Convergenze sull'esigenza di un accordo tra i partiti

Presto i nuovi incontri - Secondo il segretario del PSI Craxi uno sbocco all'attuale situazione deve essere assicurato entro aprile - Critiche repubblicane alla « riluttanza » della Democrazia cristiana

ROMA - Sarà possibile, e a quali condizioni, un'intesa sul programma di governo? Che la vita politica debba mutare nei prossimi giorni e nelle prossime settimane attorno a questo interrogativo, nessuno più lo mette in dubbio. I fatti da qui che il dialogo tra le forze politiche deve e può prendere l'aspetto di un negoziato, è certo che si sono già svolti - per iniziativa del Partito socialista - i primi incontri tra i partiti.

Con la replica di Zaccagnini e un discorso di Andreotti

Conclusa fra nuove polemiche la conferenza organizzativa dc

ROMA - La conferenza organizzativa della Dc si è conclusa con i discorsi di Zaccagnini e Andreotti, avendo in qualche modo assolto al proprio compito tecnico (scrivere e proporre per la riforma statutaria) ma lasciando nel vago quella risposta politica che l'opinione pubblica legittimamente si attendeva anche in ragione delle sollecitazioni che alla Dc sono venute nei 23 ultimi giorni dagli altri partiti. Un segno di delusione ha pervaso la stessa assemblea che aveva trovato i suoi momenti di calore partecipativo solo in occasione dei lavori di più ravvicinati

che avevano oscillato fra l'incertezza politica e la lamentela per la condotta di Andreotti, ritenuta troppo aperta al compromesso con i partiti dell'opposizione e in specie col Pci. Solo il ministro Martelli, tra coloro che avevano approfittato direttamente dei temi di scelta politica, aveva concesso la contrapposizione che era stata esplicita in Donat Cattin, in Mazzotta e in Prandini. La scelta di una linea politica era pur sempre offerta da alcuni interventi



TREMILA AI FUNERALI DEI CARABINIERI A TAURIANOVA

TAURIANOVA - I funerali dei carabinieri Vincenzo Caruso e dell'appuntato Stefano Condello, morti venerdì pomeriggio in un conflitto a fuoco con mafiosi rimasti in un casolare alla periferia del paese, si sono svolti in forma solenne a spese del Comune di Taurianova che ha dichiarato il lutto cittadino per l'intera giornata. Per il governo e il ministro Clelio Darida, sottosegretario all'Interno, la Guardia regionale era rappresentata dal presidente Marzio Ferrara e l'Assemblea regionale da Consalvo Aragona. La delegazione del nostro Partito era composta dalla compagna Enza Marini, parlamentare, e da Mario Tornatore, consigliere regionale. Tra le numerose autorità in generele dei carabinieri, Albo, responsabile dell'Arma. Mentre infuriava un violento temporale si è mosso il corteo di tremila persone, interrotto poi a metà percorso a causa della fitta pioggia che da tre giorni flagella tutta

la zona. Il rito funebre è iniziato alle 9, la voce del sacerdote è stata spezzata dal pianto e dalle grida disperate dei parenti dei carabinieri uccisi, alcune donne sono state colte da malore durante la messa, tanti giovani carabinieri piangevano senza ritrattenere gli amici più stretti di Condello e Caruso. Le bare dei due indotti, Rocco di 35 anni e Ciccio di 26, sono partite alle 12 e mezzo del pomeriggio dalla casa paterna. Presenti, nella piccola folla, le autorità dell'Arma, la prefettura, gli uomini d'onore della zona, i carabinieri, si trattava di scelta straordinaria il Consiglio comunale di Taurianova, a cui parteciparono i sindaci della giunta e rappresentanti della Provincia e della Regione.

NELLA FOTO la moglie e la figlia dell'appuntato dei carabinieri Stefano Condello durante i funerali.

La ripresa effimera della FIAT

Donque - i risultati della FIAT superano le migliori previsioni della vigilia - secondo quanto ha scritto lo Stampa. Non abbiamo trascorso la vigilia in corso Marconi, e non siamo in grado di accettarlo, ma non c'è dubbio che il bilancio consuntivo per l'anno trascorso presenta una serie di aspetti positivi. Dopo parecchie annate con un modo poco brillante e decisamente negativo il fatturato del gruppo è cresciuto in termini assai superiori al tasso di inflazione. L'utile presenta un aumento a 66,7 miliardi (oltre all'accantonamento di 23,7 miliardi per gli ammortamenti).

« Occorre - ha scritto il segretario del Pci - un risveglio e un rinnovamento e un profondo processo di riorganizzazione dei partiti e tra i partiti e il governo che vada nel senso della solidarietà e della collaborazione. La formula su cui si regge l'attuale governo non riesce a risolvere i problemi. Cambiare questa formula è un problema aperto, che, pur senza aprir improvvisi viali politici, va risolto quanto prima possibile ».

ALLE 7 DI IERI MATTINA NEI PRESSI DI RIVAROLO

L'industriale Costa rilasciato a Genova per un miliardo e mezzo

Il riscatto pagato a Roma - Il sequestro rivendicato dalle « Brigate rosse » - Volantini in una tasca della vittima e in una cabina telefonica - Una telefonata ad un quotidiano cittadino ha segnalato il luogo dove l'ostaggio era stato liberato



GENOVA - Pero Costa, poco dopo essere stato liberato, con il questore (a sinistra) e il capo della Mobile.

Conclusi ieri sette Congressi regionali del PCI

ROMA - Con grandi manifestazioni pubbliche si è conclusa ieri mattina l'ottava giornata di congressi regionali e di federazioni del nostro Partito. Il bilancio di questi congressi è stato estremamente attento e consapevole, e ha evidenziato una serie di problemi che continuano a sconvolgere in modo estremamente attento e consapevole, e ha evidenziato una serie di problemi che continuano a sconvolgere in modo estremamente attento e consapevole.

Attentati a Firenze contro sei sezioni dc

Sei sezioni democristiane sono state prese di mira la notte scorsa a Firenze da gruppi di attentatori, tre di infranti, suppellettili distrutte, moventi di tensione e di paura nei quartieri colpiti sono la conseguenza del criminale raid (condannato duramente dal sindaco della città, Gabibbiani, e dal compagno Maracuso durante il discorso pronunciato al congresso regionale dc. PCI. Un altro ordine più potente era stato collocato davanti alla sede regionale della Dc ma non è esplosivo. Attentati sono stati compiuti anche a Grosseto, con una sezione del Pci e una sede Dc, e a Bologna dove sono stati incendiati i locali della Federazione del PDP.

Oggi riprende il processo ai seviziatori di Claudia

ROMA - Stamane riprende il processo contro i sette giovani accusati di avere violentato il 30 agosto scorso Claudia Caputi, la ragazza che ha denunciato di essere stata nuovamente seviziata, mercoledì scorso, da quattro sconosciuti. La ripresa del processo avviene nel fuoco delle polemiche suscitate dalla decisione del giudice Pasquale Dell'Anno che ha invitato alla ragazza una comunicazione giudiziaria per simulazione. IUDI e i movimenti femministi hanno annunciato per oggi una massiccia presenza fuori e dentro l'aula dove si svolgerà il dibattimento.



Si è chiuso alla pari il derby Torino-Juve

Non è cambiato nulla in testa alla classifica di campionato di calcio di serie A. L'ottimismo derivò dal Torino, deluso da un pareggio per 2-2, e chiuso in perdita. Il Juve, seguito da un pareggio per 1-1. Ha seguito dopo il Cagliari, ha pareggiato due minuti dopo il gruppato Pulis. In vertice al campionato resta dunque la Juve, seguita dal Torino. Alla consecrazione mancano ormai 2 giornate. I tifosi scottati dalla sconfitta a Napoli e alla Fiorentina si terzo posto in classifica. I Milan e stato raggiunto sull'11 della Roma all'ultimo minuto di gioco. Caracrossi quindi si è accostato del perdente. Bologna e Miracosta contro il Genoa. In serie B il Venezia è riuscito a pareggiare a Monza e continua quindi a cooperare la lotta per la promozione.

NELLA FOTO lo spettacolare gol di Pulis, che ha assicurato al Torino il pareggio.

Lotteria di Agnano: venduto a Latina il biglietto vincente

Wayne Eden, il cavaliere che ha vinto il premio di duecento milioni della lotteria di Agnano a Latina. Il biglietto vincente è stato venduto dal signor A. 4292 Marco Eden, ha vinto una grande fortuna la corsa favorevole di duecento milioni di lire. Il premio è stato diviso in due parti: una parte di 100 milioni è stata assegnata al signor Eden, l'altra parte di 100 milioni è stata assegnata al signor A. 4292 Marco Eden. Il premio è stato diviso in due parti: una parte di 100 milioni è stata assegnata al signor Eden, l'altra parte di 100 milioni è stata assegnata al signor A. 4292 Marco Eden.

Abbinato al cavallo Wayne Eden

Wayne Eden, il cavaliere che ha vinto il premio di duecento milioni della lotteria di Agnano a Latina.

Renzo Gianotti

SEQUE IN ULTIMA

Nuove rivelazioni dopo l'arresto del direttore generale della società

Già denunciate nel '76 le irregolarità Lepetit

Era stato chiesto dai sindacati un intervento del ministero del Commercio estero per bloccare gli illeciti traffici della azienda farmaceutica, controllata dalla multinazionale Dow Chemical...

MILANO - Un arresto eseguito, un mandato di cattura per ora caduto nel vuoto... Era stato chiesto dai sindacati un intervento del ministero del Commercio estero...

Negli uffici della sede Lepetit di Milano, venerdì scorso, Tito Montessori, direttore generale della società, è stato raggiunto dal primo ordine di cattura...

Come si producono nei Lepetit? Come si controlla? La fabbrica di Brindisi legalmente produceva e legalmente esportava di capitali?

I dati forniti dal manifesto del consiglio di fabbrica sono eloquenti: la rifami era un ammontare di lire 100 milioni...

Poco dopo, per aggirare un ostacolo che era diventato insormontabile, la Dow ha iniziato una ristrutturazione del gruppo in aree geografiche.

Nella fabbrica di Brindisi un chilogrammo di rifami viene però fatturato a 500 dollari al chilogrammo...

Il manifesto del consiglio di fabbrica della Lepetit di Brindisi dice: «La Dow, che controlla la Lepetit, persegua anche gli utili dell'APPE...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»

«Il gruppo Lepetit S.p.A. è così diventata una fabbrica farmaceutica...»



Ancora 5 scosse in Friuli

UDINE - Improvvisa ripresa del movimento tellurico in Friuli alle ore 4.22.7 di una prima scossa di magnitudo 2,5...

VENIZIA - Una scossa di terremoto della magnitudo di 4,11 è stata avvertita alle 4.11 di sera...

BOLZANO - Molti pentiti, soprattutto quelli abitanti in parti sperdute, hanno avvertito il terremoto che il 9 aprile si verificò a Bolzano...

NELLA FOTO: Una famiglia di terremotati in un box di Folgoria

Manifestazione con Scheda a conclusione del IX congresso nazionale FILP-CGIL

Venezia: i lavoratori protagonisti della riforma del sistema portuale

L'andamento dell'economia nel 1976. L'unità tra occupati e disoccupati. La lotta all'inflazione, temi dell'intervento del segretario confederale della CGIL

Il compagno Gauthier colpito da grave lutto

BOLZANO - Il compagno Gauthier della CGIL di Bolzano è stato colpito da un grave lutto a seguito della morte del padre...

DALL'INVIATO

VENEZIA - Il compagno Rinaldo Scheda, segretario della CGIL, ha concluso venerdì mattina, al Teatro San Marco...

Lavoratori, commissari onorari ed ospiti: come Carmen Riva, rappresentante della CGIL in Italia...

Referendum poi ai dati della relazione sull'andamento dell'economia italiana...

I congressi regionali del PCI

Il contributo lombardo per risanare il Paese

Questo il senso del discorso politico uscito dall'assemblea dei comunisti - L'intervento del compagno Luigi Longo e le conclusioni di Alessandro Natta...

MILANO - Con un grande entusiasmo manifestato per il contributo del partito comunista all'Unità...

Il discorso di apertura è stato letto dal compagno Longo...

Il congresso è stato aperto da una riunione di lavoro con i dirigenti del partito...

Nel Comune napoletano si vota il 17 aprile

Comizio di Berlinguer domani a Castellammare

La Democrazia cristiana ha determinato lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale

SCIOPERI dipendenti-locali e ospedalieri

ROMA - Di Roma, in un'area dell'ospedale di San Raffaele, si sta preparando una manifestazione...

Montanelli antimericano?

L'editorialista di «L'Espresso» ha detto che non è un amico dei comunisti...

Giuseppe Tacconi

Gli apparati statali dall'Unità al fascismo

Dominio senza egemonia

Il rapporto tra amministrazione e organizzazione del consenso nella formazione e nella crisi dello Stato liberale

La storiografia italiana ha concentrato a lungo la sua attenzione sulle origini del fascismo, delimitandone l'ambito genetico a quel periodo di transito che è compreso tra la vita politica repubblicana e il blocco autoritario della crisi post-bellica. Intende con sfumature ed accenti vari ma un sommo, stabilendo una certa cesura, se non altro di fatto, tra la vita dello Stato liberale ed insurrezionale patologica di bonapartismo e di fascismo, e quella che si apre alla base del fascismo e che si apre al suo tramonto.

Questo studio si propone di indagare sulla continuità e sulla discontinuità del rapporto tra amministrazione e organizzazione del consenso nella formazione e nella crisi dello Stato liberale. Tale spostamento di campo interpretativo non ha scaturito

da una critica del marxismo liberale, o di un'altra matrice che veda nel fascismo il prodotto di una lotta di lungo tempo per la conquista di un potere statale, o di un'altra ancora che veda nel fascismo il prodotto di una lotta di lungo tempo per la conquista di un potere statale, o di un'altra ancora che veda nel fascismo il prodotto di una lotta di lungo tempo per la conquista di un potere statale.

Indagine sulle strutture

Si fondano su questo tendenziale punto di vista, qualcuno ha potuto sottolineare il tema della continuità tra lo Stato liberale e lo Stato fascista, e di altri, che hanno sottolineato il tema della discontinuità tra lo Stato liberale e lo Stato fascista.

Il tema della continuità tra lo Stato liberale e lo Stato fascista, e di altri, che hanno sottolineato il tema della discontinuità tra lo Stato liberale e lo Stato fascista.

I limiti costitutivi

Nonostante questo i nodi essenziali emersi, e di cui non si può prescindere, sono tre: il primo, il ruolo del consenso nella formazione e nella crisi dello Stato liberale; il secondo, il ruolo del consenso nella formazione e nella crisi dello Stato liberale; il terzo, il ruolo del consenso nella formazione e nella crisi dello Stato liberale.

Il ruolo del consenso nella formazione e nella crisi dello Stato liberale, e di altri, che hanno sottolineato il tema della discontinuità tra lo Stato liberale e lo Stato fascista.

Conclusa a Roma la rassegna elettronica

ROMA — Ha chiuso con 11 battenti all'EUR la XXIV rassegna elettronica dopo 12 giorni di congressi e di esposizioni. Ai lavori, durante i quali sono stati discussi i più recenti temi delle applicazioni della elettronica, dell'energia solare e le innovazioni spaziali, hanno partecipato, oltre 200 scienziati e tecnici di 24 nazioni.

La rassegna elettronica ha avuto un grande successo. Durante i 12 giorni di congressi e di esposizioni, si sono discussi i più recenti temi delle applicazioni della elettronica, dell'energia solare e le innovazioni spaziali.

Questi dati, secondo il segretario generale della manifestazione dottor Giovanni Benvenuto, hanno compiuto una ricognizione nel comprensivo espositivo, sotto la guida dell'ing. Massaro del gruppo IRI-STET, due personalità libere: l'ing. Inda Bukari, presidente dell'ente di Stato per l'elettronica, e il suo assistente, dott. Mahdi Kagni.

Genova: i nuovi amministratori di fronte ai problemi della città

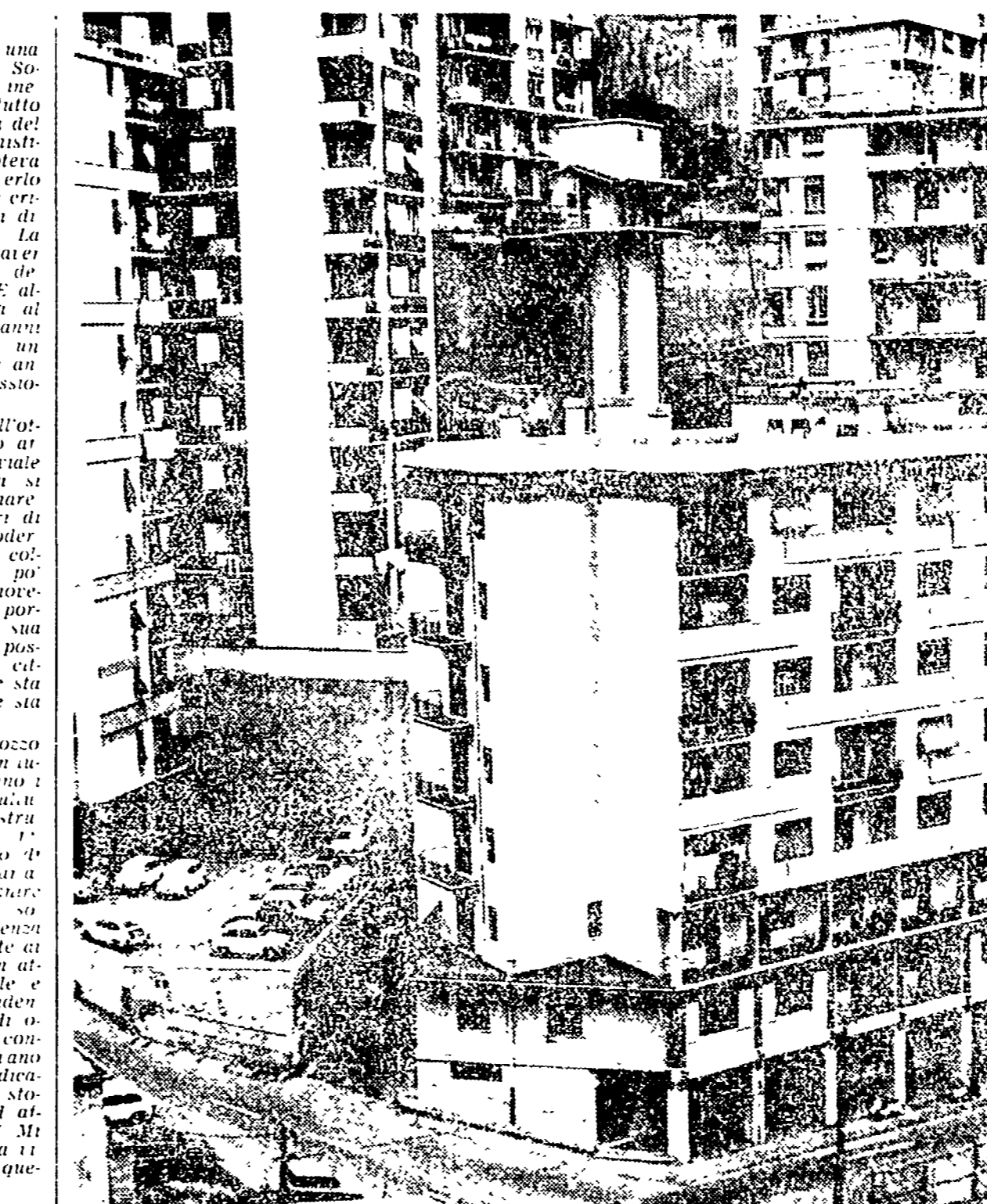
Una ristretta oligarchia che ha governato con grettezza per decenni ha dovuto cedere alle forze popolari il governo del Comune. La forte presenza politica della classe operaia - I nuovi centri della vita comunitaria - I giudizi di don Gianni Baget-Bozzo, dei compagni Giorgio Doria, vicesindaco della «svolta» del 15 giugno, e Antonio Montessoro, segretario regionale del PCI

DALL'INVIATO

GENOVA — Questa è una città che ha un suo stile. Sbario, schivo. Soprattutto ne spreca il risultato di un boom, dell'euforia consumistica. In certi suoi strati poteva dare l'impressione di un certo smarrimento. Ma adesso è la crisi. Una crisi profonda, di dimensioni sovranazionali. La ricchezza dimostrandosi di esaurito ogni capacità di sviluppare un sviluppo. E allora emerge la tendenza al ricambio. Non c'è più Baget-Bozzo si sofferma un po' a raccogliere un che lui il filo della riflessione.

Siamo nella sua casa, all'ottavo piano di un palazzo al fasciato su un ampio viale tranquillo. Don Giusti si corre un po' di tempo. Sul lato opposto, le torri di cemento dei quartieri moderni che si ergono sulla collina. E poi il verde di un arido della montagna genovese. Genova, il suo gran porto, è un luogo di una grande durezza e ironia. «È possibile interrogare una città, capire il momento che sta vivendo e domandarsi dove sta andando?».

La risposta di Baget-Bozzo ci appare impegnata di un'acuto pessimismo. «Mancano i criteri interpretativi: la carenza di oggi non ci dà di strumenti per riconoscere i fenomeni propri di corso di sviluppo. Possono essere di devianza per deviare quanto avviene? Non so. Forse è più forte l'esigenza di ricambio. Forse sono i fattori di disgregazione in atto a livello internazionale e nazionale, emerge la tendenza al ricambio. Non so se questa città ha dato il suo contributo generale. Si ritrovano gli elementi propri di una città, tornano ad affiorare i valori fondanti. Mi pare che Genova oggi stia vivendo un momento di questo tipo».



GENOVA — Edilizia speculativa sulle alture della città.

La base della proprietà di una città, a differenza di quanto avviene in altri paesi, è stata restata la grande la massima aspirazione del genovese. «Ma la spiegazione — spiega Doria — è proprio di carattere storico. Questa è una città di marinai, di commercianti. Un tempo è genovese si imbarcava su velieri nel mondo. Il suo carattere di città di marinai, di commercianti, di città di marinai, di commercianti.

Un tempo è genovese si imbarcava su velieri nel mondo. Il suo carattere di città di marinai, di commercianti, di città di marinai, di commercianti.

Il suo carattere di città di marinai, di commercianti, di città di marinai, di commercianti.

RICORDO DI ONORATO E GIACOMO BELETTI

Due tipografi dell'«Unità» clandestina

Permisero la stampa del nostro giornale dalla fine del '43 alla primavera del '44, quando furono arrestati e mandati a morire a Mauthausen - Il sacrificio di Enrico Maccio

Nei mesi di liberazione, nel 1945, il giornale clandestino dell'«Unità» fu stampato a Genova. I due tipografi erano Enrico Maccio e Giacomo Beletti. Maccio fu arrestato e mandato a morire a Mauthausen.

Giacomo Beletti fu arrestato e mandato a morire a Mauthausen.

Il sacrificio di Enrico Maccio e Giacomo Beletti fu un atto di grande valore.

Remo Scappini

«L'Unità» è un giornale che ha un suo stile. Sbario, schivo. Soprattutto ne spreca il risultato di un boom, dell'euforia consumistica. In certi suoi strati poteva dare l'impressione di un certo smarrimento. Ma adesso è la crisi. Una crisi profonda, di dimensioni sovranazionali. La ricchezza dimostrandosi di esaurito ogni capacità di sviluppare un sviluppo. E allora emerge la tendenza al ricambio. Non c'è più Baget-Bozzo si sofferma un po' a raccogliere un che lui il filo della riflessione.

«Ma la spiegazione — spiega Doria — è proprio di carattere storico. Questa è una città di marinai, di commercianti. Un tempo è genovese si imbarcava su velieri nel mondo. Il suo carattere di città di marinai, di commercianti.

Il suo carattere di città di marinai, di commercianti, di città di marinai, di commercianti.

Il mondo visto attraverso l'economia

Il mondo visto attraverso l'economia

Il mondo visto attraverso l'economia

Il mondo visto attraverso l'economia

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori
Corsi di riqualificazione e passaggio di categoria

Caralettora. Sono questi corsi previsti dalla legge 20 maggio 1975, n. 364, oppure corsi previsti da contratti aziendali o addirittura organizzati unilateralmente dalla ditta. In ogni caso si possono fissare alcuni principi generali. Il primo è il fatto della partecipazione ad un corso di addestramento organizzato dall'azienda al proprio interno non da parte di un ufficio ad essere addebitato a mani corrispondenti alla propria capacità professionale. Secondo il principio, l'azienda ha l'obbligo di consentire la partecipazione della propria forza lavoro, ma se, come spesso accade, al momento della organizzazione della materia di insegnamento è stata formalmente promessa ai partecipanti da persona che validamente rappresenta l'azienda, il datore di lavoro è tenuto a far eseguire i corsi. Il secondo principio è che, se i dipendenti possono prendere il proprio destino in mano, il datore di lavoro deve essere tenuto a far eseguire i corsi di addestramento. La terza regola è che, se i corsi sono previsti dalla legge o da contratti aziendali, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione. La quarta regola è che, se i corsi sono previsti da un contratto aziendale, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione. La quinta regola è che, se i corsi sono previsti da un contratto aziendale, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione.

Questi corsi sono previsti dalla legge 20 maggio 1975, n. 364, oppure corsi previsti da contratti aziendali o addirittura organizzati unilateralmente dalla ditta. In ogni caso si possono fissare alcuni principi generali. Il primo è il fatto della partecipazione ad un corso di addestramento organizzato dall'azienda al proprio interno non da parte di un ufficio ad essere addebitato a mani corrispondenti alla propria capacità professionale. Secondo il principio, l'azienda ha l'obbligo di consentire la partecipazione della propria forza lavoro, ma se, come spesso accade, al momento della organizzazione della materia di insegnamento è stata formalmente promessa ai partecipanti da persona che validamente rappresenta l'azienda, il datore di lavoro è tenuto a far eseguire i corsi. Il secondo principio è che, se i dipendenti possono prendere il proprio destino in mano, il datore di lavoro deve essere tenuto a far eseguire i corsi. Il terzo principio è che, se i corsi sono previsti dalla legge o da contratti aziendali, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione. La quarta regola è che, se i corsi sono previsti da un contratto aziendale, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione. La quinta regola è che, se i corsi sono previsti da un contratto aziendale, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione.

Da ultimo, deve essere concesso il permesso di comparimento del datore di lavoro anche per quanto riguarda il trattamento fatto ai lavoratori che erano imputati in un reato. La legge prevede che, se i corsi sono previsti da un contratto aziendale, il datore di lavoro non può sottrarsi a nessun costo a chi ha ricevuto una istruzione.

La persona fornita non è assolutamente credibile. Poiché, che era stato in prigione, era sicuramente uno dei dirigenti del SID. Oltre tutto, era un ex detenuto, di nome B. e di una evidente scarsa intelligenza. Quando, di recente, è venuta fuori la notizia che il datore di lavoro, era stato arrestato, il SID ha subito dichiarato che non aveva mai conosciuto il lavoratore in questione, il signor Pozzani.

La persona fornita non è assolutamente credibile. Poiché, che era stato in prigione, era sicuramente uno dei dirigenti del SID. Oltre tutto, era un ex detenuto, di nome B. e di una evidente scarsa intelligenza. Quando, di recente, è venuta fuori la notizia che il datore di lavoro, era stato arrestato, il SID ha subito dichiarato che non aveva mai conosciuto il lavoratore in questione, il signor Pozzani.

La persona fornita non è assolutamente credibile. Poiché, che era stato in prigione, era sicuramente uno dei dirigenti del SID. Oltre tutto, era un ex detenuto, di nome B. e di una evidente scarsa intelligenza. Quando, di recente, è venuta fuori la notizia che il datore di lavoro, era stato arrestato, il SID ha subito dichiarato che non aveva mai conosciuto il lavoratore in questione, il signor Pozzani.

FRANCO TIRONI (Milano)

Sul problema di se il posto non risultano specifici precedenti giurisprudenziali, ma la interpretazione non è molto chiara. Il TITO, il datore di lavoro, il 31 maggio 1976, ha comunicato che il contratto di lavoro non è stato rinnovato e che il lavoratore è stato licenziato. Il 2 giugno 1976, il lavoratore ha chiesto che gli fosse concesso di essere ammesso al corso di addestramento e che gli fosse concesso di essere ammesso al corso di addestramento.

PAG. 4 / echi e notizie

Attesa a Catanzaro per l'interrogatorio dell'ex capo del «D»

Maetti renderà più vicino il «momento della verità»?

Il favoreggiamento di Pozzan dimostra che il SID era in rapporti con la cellula eversiva veneta di Freda - Chi sono gli «imputati» indicati da Andreotti?

DALL'INVIATO CATANZARO. La tornata giudiziaria che si è conclusa ieri, pur dimezzata dalla «malattia» di Guido Giannettini, ha comunque recato elementi interessanti per una corretta lettura di questo processo. I documenti inediti trasmessi dal SID a favore del generale Maetti, e l'interrogatorio del giudice D'Assisi di Catanzaro, confermano il suo immotivato interesse che esponesse il servizio di Stato nutrivano nei confronti di un imputato accusato di avere concorso, mediante attentato terroristico, a sovvertire le istituzioni del Paese. Questi documenti, intanto, non erano mai stati trasmessi alla magistratura inquirente. Ma il frenetico scambio di missaggi tra l'addetto militare dell'ambasciata di Buenos Aires e i dirigenti del SID dimostra anche che vennero adottate tutte le possibili misure per contrariare qualsiasi tentativo di intercettazione portatore di futuro del collabitorato che si era spontaneamente concesso in Argentina.

L'addetto militare telegrafava di avere istruzioni in «romano» col pensiero dei dirigenti del servizio segreto. Il generale Maetti, al momento di passare da lui, prima di recarsi dal giudice milanese.

Il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna.

Quel che è certo, è che il processo di Catanzaro ha aperto una nuova fase nel procedimento contro il generale Maetti. La sentenza del giudice milanese, che ha condannato Maetti a 18 anni di carcere, è stata confermata in appello. Maetti ha chiesto un'ulteriore revisione del processo.

Il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna.

Il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna.

Il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna.

Il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna.

Il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna. L'altro imputato è il generale Maetti, che è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento, sarà interrogato nella seconda metà di questo mese, assieme al capitano Labruna.

NONOSTANTE IL CRESCENTE AUMENTO DEI COSTI

Ancora a prezzi competitivi la riviera della Romagna

A Rimini in un buon albergo di terza categoria, in alta stagione, un tutto compreso con meno di 10 mila lire giornaliere. La clientela estera avvantaggiata dalla svalutazione - Mezzo miliardo per una rete fognaria lungo la spiaggia riminese



FIRENZE - L'ingresso di una sezione di devastato dall'esplosione.

Criminale raid notturno nel capoluogo toscano

Ordigni esplosivi a Firenze contro sei sezioni della DC

Disinnescata in extremis una bomba collocata davanti alla sede del Comitato regionale democristiano - Severa condanna espressa da Macaluso e dal sindaco Gabbugianni - Attentati anche a Grosseto

FIRENZE. - Sei sezioni sono state prese di mira la notte scorsa dal raid notturno dei servizi di sicurezza. I sei gruppi sono stati individuati dai carabinieri: «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini.

Per i servizi di sicurezza è bastato dare un colpo di pistola per far saltare il colpo. Il raid notturno è stato eseguito dai carabinieri. I sei gruppi sono stati individuati dai carabinieri: «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini.

Il raid notturno è stato eseguito dai carabinieri. I sei gruppi sono stati individuati dai carabinieri: «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini.

Il raid notturno è stato eseguito dai carabinieri. I sei gruppi sono stati individuati dai carabinieri: «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini, «Spartaco» di via Verrini.

Oggi al tribunale di Bolzano

Riprende il processo a tredici neofascisti

Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes

BOLZANO. - Riprende oggi al tribunale di Bolzano il processo a tredici neofascisti. Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes. Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati.

Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati. Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes. Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati.

Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes. Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati. Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes.

Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes. Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati. Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes.

Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes. Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati. Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes.

Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes. Il processo è stato rinviato a oggi a causa della malattia di uno dei imputati. Sono accusati di avere partecipato ad un campo paramilitare a Passo Pernes.

Adesso c'è una nuova marca di automobili con più di 170 modelli. Dalla 500 alla 3000.

Familiari, utilitarie, coupé, diesel. Da 300.000 lire a 10.000.000.

Perché tutti hanno bisogno di un'auto, ma non a tutti serve un'auto nuova. Ecco perché è nata Eurocasion, la più vasta marca di auto di tutte le marche e di tutti i paesi. Eurocasion non è un mercato dell'auto d'occasione, ma un servizio specializzato con più di 150 punti di vendita in Italia e moltissimi in tutta Europa. Voi venite, guardate, scegliete. Nessuno vi dirà mai "questa marca è meglio di un'altra". All'Eurocasion tutte le auto sono uguali, perché tutte sono un buon affare. Noi vi aiutiamo soltanto a trovare quella che vi serve e vi conviene di più. Tutto il resto lo decidete voi: a partire dal prezzo fino al tipo di garanzia preferita.

In un clima teso per l'inflessa e sconcertante iniziativa del magistrato inquirente

Riprende oggi a Roma il processo contro i seviziatori di Claudia

Imputati sono sette giovani - Gli avvocati della ragazza oggi chiederanno al PM Dell'Anno di rinunciare al suo incarico - Il magistrato ha manifestato il sospetto che la giovane abbia simulato la seconda aggressione e abbia mentito anche sull'altra - Annunciata una larga presenza di donne dentro e fuori il Palazzo di Giustizia

Una telefonata ha avvertito l'ospedale

Giovane di 19 anni muore a Genova dopo un'iniezione di eroina

GENOVA - Un altro giovane è stato ucciso dalla droga pesante a Genova. Si tratta del giovane Mario Pirelli, 19 anni, di via S. Pietro, 21. Il giovane era in compagnia di un altro giovane, Mario Tamburino, di 28 anni, in via Struppa. Il giovane si era iniettato una forte dose di eroina. Subito dopo era stato colto da un infarto ed era entrato in coma. Lo stesso Tamburino ha telefonato al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino.

«Puliti» i 16 milioni trovati nell'auto su cui viaggiava Turatello

MILANO - Un'auto con 16 milioni trovati nell'auto su cui viaggiava Turatello, arrestato sabato dalla Squadra mobile del centro di Milano. Oggi, dopo un breve interrogatorio, il giovane è stato rilasciato. La Squadra mobile ha sequestrato un'auto con 16 milioni di lire e un'auto con 16 milioni di lire. Il giovane è stato rilasciato.

Per le proteste dopo l'uccisione di un collega

Gravi provvedimenti contro 13 agenti di PS

Sono stati messi in licenza in attesa di determinazioni ministeriali - Appartengono a sezioni della polizia di Roma. Roma - Pesanti provvedimenti disciplinari sarebbero stati presi contro tredici agenti di pubblica sicurezza che avevano dato vita, con altri colleghi, a manifestazioni di protesta in seguito alla morte della guardia Claudio Cirio, ucciso da un colpo di pistola sparato da un agente di pubblica sicurezza. I provvedimenti sono stati presi contro 13 agenti di pubblica sicurezza.

Comune di Cervia

Il Comune di Cervia (RA) ha dato questo primo anno della sua gestione un contributo importante ai lavori di urbanizzazione primaria e all'accoglienza della PEP (Lanuzio). Il sindaco è stato eletto il 22 marzo 1977.

COMUNE DI JESOLO

Il Comune di Jesolo (VE) ha dato questo primo anno della sua gestione un contributo importante ai lavori di urbanizzazione primaria e all'accoglienza della PEP (Lanuzio). Il sindaco è stato eletto il 22 marzo 1977.

IN BULGARIA SUL MAR NERO troverete le condizioni per una vacanza ideale e nello stesso tempo molto economica in aereo, con voli di linea, da Lit. 140.000 per una settimana, partenze in gruppo ogni venerdì. Con la vostra automobile, i libri di scegliere l'itinerario preferito tra le nostre numerose combinazioni. Benzina omaggio e vacanze quasi gratuite.

Tragica rapina in un locale di via Gregoriana a Roma

Quattro banditi sparano in una discoteca: cliente ucciso e 2 feriti

L'uomo stava lottando con uno dei malviventi - E' morto durante il trasporto in ospedale - Gli sconosciuti sono fuggiti abbandonando gran parte del bottino



In 50.000 alla Stramilano

MILANO - Stramilano per cinquantamila e per un centinaio di agenti carabinieri del gruppo (Kedir, Yohannes e Yferr) dominano una settimana fa della Cinque Mila di corsa campestre. La gara agonistica è stata vinta da Mohamed Kedir, un marocchino di 22 anni, che ha percorso i 5 chilometri in un tempo di 17 minuti e 30 secondi.

MILANO - Stramilano per cinquantamila e per un centinaio di agenti carabinieri del gruppo (Kedir, Yohannes e Yferr) dominano una settimana fa della Cinque Mila di corsa campestre. La gara agonistica è stata vinta da Mohamed Kedir, un marocchino di 22 anni, che ha percorso i 5 chilometri in un tempo di 17 minuti e 30 secondi.

MILANO - Stramilano per cinquantamila e per un centinaio di agenti carabinieri del gruppo (Kedir, Yohannes e Yferr) dominano una settimana fa della Cinque Mila di corsa campestre. La gara agonistica è stata vinta da Mohamed Kedir, un marocchino di 22 anni, che ha percorso i 5 chilometri in un tempo di 17 minuti e 30 secondi.

Alla Mostra d'Oltremare di Napoli

Girotondo di 6000 bimbi: «Restituiteci il parco»

Una vasta area verde che resta inutilizzata - Dalle trattative in corso tra Comune, Consiglio di quartiere Fuorigrotta e Consiglio di amministrazione dell'ente Mostra sta emergendo la possibilità di un recupero sociale della zona

NAPOLI - Una semina bimbi di 6000 bambini ha fatto il girotondo di una vasta area verde che resta inutilizzata. Le trattative in corso tra Comune, Consiglio di quartiere Fuorigrotta e Consiglio di amministrazione dell'ente Mostra sta emergendo la possibilità di un recupero sociale della zona.

NAPOLI - Una semina bimbi di 6000 bambini ha fatto il girotondo di una vasta area verde che resta inutilizzata. Le trattative in corso tra Comune, Consiglio di quartiere Fuorigrotta e Consiglio di amministrazione dell'ente Mostra sta emergendo la possibilità di un recupero sociale della zona.

NAPOLI - Una semina bimbi di 6000 bambini ha fatto il girotondo di una vasta area verde che resta inutilizzata. Le trattative in corso tra Comune, Consiglio di quartiere Fuorigrotta e Consiglio di amministrazione dell'ente Mostra sta emergendo la possibilità di un recupero sociale della zona.

I provocatori provenivano da Rimini e Ravenna

Cesena: giovane ferito da comando fascista

Cariche della polizia - Un comunicato del Pci leri riunione in Comune dei partiti democratici

CESENA - Un giovane è stato ferito da un commando fascista. Le cariche della polizia e un comunicato del Pci leri riunione in Comune dei partiti democratici.

CESENA - Un giovane è stato ferito da un commando fascista. Le cariche della polizia e un comunicato del Pci leri riunione in Comune dei partiti democratici.

CESENA - Un giovane è stato ferito da un commando fascista. Le cariche della polizia e un comunicato del Pci leri riunione in Comune dei partiti democratici.

Nell'allestimento del Piccolo Teatro di Milano

Stasera a Mosca va in scena il «Campiello»

Viva attesa per lo spettacolo goldoniano e per la regia di Strehler - Rappresentazioni anche a Leningrado

MILANO - Grande interesse a Mosca per la prima del «Campiello» che il Piccolo Teatro di Milano presenta stasera in un'edizione speciale. Lo spettacolo è diretto da Strehler e interpretato da un cast di attori milanesi.

MILANO - Grande interesse a Mosca per la prima del «Campiello» che il Piccolo Teatro di Milano presenta stasera in un'edizione speciale. Lo spettacolo è diretto da Strehler e interpretato da un cast di attori milanesi.

MILANO - Grande interesse a Mosca per la prima del «Campiello» che il Piccolo Teatro di Milano presenta stasera in un'edizione speciale. Lo spettacolo è diretto da Strehler e interpretato da un cast di attori milanesi.

tv radio

OGGI VEDREMO - La tematica tra i programmi delle due reti, stasera, è unita. Sulla rete uno gli altri programmi. Il primo è un'antologia di brani di musica classica. Il secondo è un'antologia di brani di musica contemporanea. Il terzo è un'antologia di brani di musica folk.

PROGRAMMI

tv rete 1 radio

12.30	Antenna 1	PRIMA RETE
13.00	Antenna 1	
13.30	Antenna 1	
14.00	Antenna 1	
14.30	Antenna 1	
17.00	Antenna 1	
18.00	Antenna 1	
18.30	Antenna 1	
19.20	Antenna 1	
19.45	Antenna 1	
20.00	Antenna 1	
20.40	Antenna 1	
22.15	Antenna 1	
23.00	Antenna 1	
23.15	Antenna 1	

tv rete 2

12.30	Antenna 2	PRIMA RETE
13.00	Antenna 2	
13.30	Antenna 2	
14.00	Antenna 2	
14.30	Antenna 2	
17.00	Antenna 2	
18.00	Antenna 2	
18.30	Antenna 2	
19.45	Antenna 2	
20.40	Antenna 2	
22.15	Antenna 2	
23.00	Antenna 2	
23.15	Antenna 2	

televisione svizzera

televisione capodistria

televisione montecarlo

Libero Evangelista Marina Maresca

LA «FINALISSIMA» NON CAMBIA NULLA

Botta e risposta, poi i granata marciano all'arrembaggio ma nel finale è la vecchia signora a sfiorare la vittoria

Le pagelle dei ventitré in campo

Tirando le somme qualche punto in più a Zoff e C.

Una nota di merito in particolare per il «milanese» Casarin

DA UNO DEGLI INVIATI TORINO — Partita non esaltante per quanto riguarda il collettivo, il derby torinese numero 169 è stato tuttavia assai duro e combattuto, talvolta aspramente sul piano individuale. Con soddisfazione di tutti, l'agonismo è stato tuttavia contenuto in termini assai accettabili e la tensione in campo — forse poco avvertita in tribuna stampa — è rimasta circoscritta ai pochissimi episodi, senza scendere negli spalti. Nel complesso il giudizio sui singoli è abbastanza uniforme. Per le due squadre, sono emersi due duelli, per parte di Salvadori con Causio e quello di Gentile con Claudio Sala. La spartizione del risultato trova qui la sua chiave: quattro voti di merito quasi alla pari, che esprimono molto bene l'andamento della partita. I totali danno 67,5 per il Torino e 70,5 per la Juventus. Quel piccolo vantaggio, però, è dovuto al gran finale bianconero. Ma ecco il dettaglio.

CASTELLINI — Non è apparso tranquillo, come era prevedibile. Due volte decisamente battuto, è stato grazie alla fortuna e dai pali. Nessuna responsabilità merita sul gol. Non è piaciuto lo scatto d'ira nei confronti di Gentile al 30' della ripresa, né quello mostrato in seguito al gemello colpito nel girone di andata 55.

DANOVA — Teneva Boninsegna, e questi non era grande brillante. Nel complesso una prestazione d'ordinanza, pulita ma non eccezionale.

SALVADORI — Ha tenuto Causio, sempre al limite della correttezza. L'ala bianconera, oltre al gol, ha fatto qualche cosuccino. Telemont in più in un derby paritario come questo. Un duello come già detto, esemplare.

P. SALA — È uno della terna che ha fatto l'appuntamento al gioco. Non è risultato all'altezza, come era stato, come del resto accadeva al tempo di tempo. Ha l'abitudine di essere stato sbeccato strettamente da Cabrin.

MOZZINI — Per lui vale il discorso su Danova, con qualche cosa in più. Il suo rendimento è stato difficile.

CAPORALE — Ha sofferto almeno la pulsione della settantina con le sue gambe, ma avrebbe voluto sacrificare a favore di Zaccarelli. La sua presenza non è stata, però, di quel genere di freddo, sia pure via sciolta.

C. SALA — Ha sofferto molto la mancanza di Gentile, ma ha resistito alla prova, con un'ottima caparbia. Ha dato vita appunto ad uno dei duelli più interessanti, anche se non è mai riuscito veramente ad emergere.

PECCI — È il secondo della terna in un po' di misura. Il Torino, di cui era il portiere, è stato il campione assoluto, che ci possa essere una spaccatura tra i due è un po' improbabile. In questa partita, però, ha avuto una buona occasione e un po' di fortuna.

GRAZIANI — Da Graziani ci si attendeva a quel che è stato. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione.

ZACCARELLI — L'unico di Boninsegna, che personalmente ci piace e ammiriamo, ha fatto un gran lavoro. È un pezzo di tempo che non si vede più, ma in questa partita ha dato il meglio di sé. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione.

PUTICI — Ha segnato molto accuratamente, il gol del vantaggio, è sembrato un po' a servire i compagni con un po' di opportunismo. Ma è anche mancato in fase decisiva in un po' per aver mancato di un po' per la qualità di Causio.

CARRINI — Nel confronto con Pezzi Sala è emerso giusto per il fatto che non

ha fatto emergere l'avversario. **GENTILE** — Del suo duello con Claudio Sala si è già detto tutto. Non è stato veramente tenero col poeta, ma neppure troppo, anzi. Poi che è il difensore, merita qualche di più. Merito medio punto a parità.

MORINI — Prestazione d'ordine amministrativa. Ma quando l'uomo da marciare e Graziani, bisogna benedirlo, senza scendere negli spalti. Nel complesso il giudizio sui singoli è abbastanza uniforme. Per le due squadre, sono emersi due duelli, per parte di Salvadori con Causio e quello di Gentile con Claudio Sala. La spartizione del risultato trova qui la sua chiave: quattro voti di merito quasi alla pari, che esprimono molto bene l'andamento della partita. I totali danno 67,5 per il Torino e 70,5 per la Juventus. Quel piccolo vantaggio, però, è dovuto al gran finale bianconero. Ma ecco il dettaglio.

CASTELLINI — Non è apparso tranquillo, come era prevedibile. Due volte decisamente battuto, è stato grazie alla fortuna e dai pali. Nessuna responsabilità merita sul gol. Non è piaciuto lo scatto d'ira nei confronti di Gentile al 30' della ripresa, né quello mostrato in seguito al gemello colpito nel girone di andata 55.

DANOVA — Teneva Boninsegna, e questi non era grande brillante. Nel complesso una prestazione d'ordinanza, pulita ma non eccezionale.

SALVADORI — Ha tenuto Causio, sempre al limite della correttezza. L'ala bianconera, oltre al gol, ha fatto qualche cosuccino. Telemont in più in un derby paritario come questo. Un duello come già detto, esemplare.

P. SALA — È uno della terna che ha fatto l'appuntamento al gioco. Non è risultato all'altezza, come era stato, come del resto accadeva al tempo di tempo. Ha l'abitudine di essere stato sbeccato strettamente da Cabrin.

MOZZINI — Per lui vale il discorso su Danova, con qualche cosa in più. Il suo rendimento è stato difficile.

CAPORALE — Ha sofferto almeno la pulsione della settantina con le sue gambe, ma avrebbe voluto sacrificare a favore di Zaccarelli. La sua presenza non è stata, però, di quel genere di freddo, sia pure via sciolta.

C. SALA — Ha sofferto molto la mancanza di Gentile, ma ha resistito alla prova, con un'ottima caparbia. Ha dato vita appunto ad uno dei duelli più interessanti, anche se non è mai riuscito veramente ad emergere.

PECCI — È il secondo della terna in un po' di misura. Il Torino, di cui era il portiere, è stato il campione assoluto, che ci possa essere una spaccatura tra i due è un po' improbabile. In questa partita, però, ha avuto una buona occasione e un po' di fortuna.

GRAZIANI — Da Graziani ci si attendeva a quel che è stato. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione.

ZACCARELLI — L'unico di Boninsegna, che personalmente ci piace e ammiriamo, ha fatto un gran lavoro. È un pezzo di tempo che non si vede più, ma in questa partita ha dato il meglio di sé. Ha lavorato molto nel secondo tempo, ma si è lasciato andare un po' troppo alle tentazioni consolatorie, facendo qualche errore di precisione.

PUTICI — Ha segnato molto accuratamente, il gol del vantaggio, è sembrato un po' a servire i compagni con un po' di opportunismo. Ma è anche mancato in fase decisiva in un po' per aver mancato di un po' per la qualità di Causio.

CARRINI — Nel confronto con Pezzi Sala è emerso giusto per il fatto che non



TORINO-JUVENTUS — I due gol del derby della Mole: in alto Causio, tra Danova e Zaccarelli, mentre sta per scoccare il tiro dell'1-0, sotto: Putici scavalca Zoff e si avvia ad accompagnare in porta il pallone dell'1-1.

- Dopo sei minuti di gioco segna Causio, replica all'8' Pulici
- Questa volta è la Juve a recriminare sull'arbitraggio
- Gioco frammentario e sovente assai rude
- Due pali colpiti da Boninsegna verso lo scader

MARATTONI — Causio (1) al 7' e Pulici (1) all'8' del primo tempo. **TORINO**: Castellini, Danova, Salvadori, P. Sala, Morzini, Caporale, C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici, N. 12: Cazzaniga, N. 13: Buttarello (Graziani).

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Cabrin, Gentile, Morini, Seirra, Causio, Tardelli, Boninsegna, Bonetti, Bettega, N. 12: Alessandrini, N. 13: Spinosi, N. 14: Gori.

ARBITRO: Casarin, di Milano.

NOTE — Nella giornata, anche la Juve, l'unico che tutti si vorrebbe vedere in campo, è stato il nostro campione e dunque terribilmente esaltato, come si può capire, ottimamente sofferto. Numerosi infatti gli scontri, i piccoli incidenti, gli incidenti di vario tipo, tutti più o meno ammoniti. Danni e Salvadori per un incidente. Spazzatori pagati 49,54 per un mezzo di 216 milioni 426 mila 400 lire, alle quali vanno aggiunti i 16,495 milioni di Bonetti, Sotgiorno, Sotgiorno, 723 per il Torino, 136 per la Juve.

DA UNO DEGLI INVIATI TORINO — La tradizione di questi ultimi anni e salva la Juve cioè, anche stavolta, non è riuscita a vincere il derby. La Juve, dunque, è in contanti, non dovrebbe rinunciare a questo punto, ma è un po' di tempo che non riesce a vincere il derby. La Juve, dunque, è in contanti, non dovrebbe rinunciare a questo punto, ma è un po' di tempo che non riesce a vincere il derby.

Affiora l'ottimismo dopo le paure degli ultimi minuti di gara

I granata azzardano: «Scudetto già nostro»

DALLA REDAZIONE TORINO — Era un derby da scudetto e infatti nella domenica, in tribuna d'onore, alla fine della tiratissima gara si è parlato di scudetto. Risultato? Giusto il pare.

La tremarella degli ultimi minuti ha interrotto il giudizio dei giocatori. Sul letto di morte, facendo la cosa di Salvadori e sull'altra baracca, la spalla destra di Danova per il quale dominano i colori del grigio.

Due parole con Renzo Righetti, discendente degli arbitri. Non è sembrato che Casarin facesse troppo oggi e rompede troppo.

«Manca una prova contraria — così risponde Righetti — che se avesse fischiato una cosa poteva succedere».

Nello Paci

Qualche lamentela nel coro soddisfatto dei bianconeri

Boninsegna: «L'arbitro ci ha negato un rigore»

DALLA REDAZIONE TORINO — Zoff «Speriamo di aver sconfitto i complessi da derby. Oggi dovremmo aver imparato che questa è una partita che si può anche giocare». Boninsegna ha detto queste parole in un'intervista.

«Per la Juve, un rigore è stato negato. Forse ci potevano dare un rigore, ma non ci sono stati i giocatori del paraggio. Qualuno si è lamentato del fatto che il pallone non è andato in rete, ma non è andato in rete perché non c'era il rigore».

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

Boninsegna ha sfiorato il

Una «Los Alamos» senza sconfitti

DA UNO DEGLI INVIATI TORINO — È stata una partita che mi ha fatto un po' di impressione. In questa partita, però, ha avuto una buona occasione e un po' di fortuna.

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

Boninsegna ha sfiorato il

DA UNO DEGLI INVIATI TORINO — È stata una partita che mi ha fatto un po' di impressione. In questa partita, però, ha avuto una buona occasione e un po' di fortuna.

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

Boninsegna ha sfiorato il

DA UNO DEGLI INVIATI TORINO — È stata una partita che mi ha fatto un po' di impressione. In questa partita, però, ha avuto una buona occasione e un po' di fortuna.

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

«Per quanto riguarda il pallone, non c'è stato un pallone che si è mosso, ma non c'è stato un pallone che si è mosso».

Boninsegna ha sfiorato il

Bruno Panzera

Casarin ha arbitrato con un guardalinee d'emergenza

TORINO — Pochi Casarin, il derby della Mole, è stato un derby da scudetto e infatti nella domenica, in tribuna d'onore, alla fine della tiratissima gara si è parlato di scudetto. Risultato? Giusto il pare.

La tremarella degli ultimi minuti ha interrotto il giudizio dei giocatori. Sul letto di morte, facendo la cosa di Salvadori e sull'altra baracca, la spalla destra di Danova per il quale dominano i colori del grigio.

Due parole con Renzo Righetti, discendente degli arbitri. Non è sembrato che Casarin facesse troppo oggi e rompede troppo.

«Manca una prova contraria — così risponde Righetti — che se avesse fischiato una cosa poteva succedere».

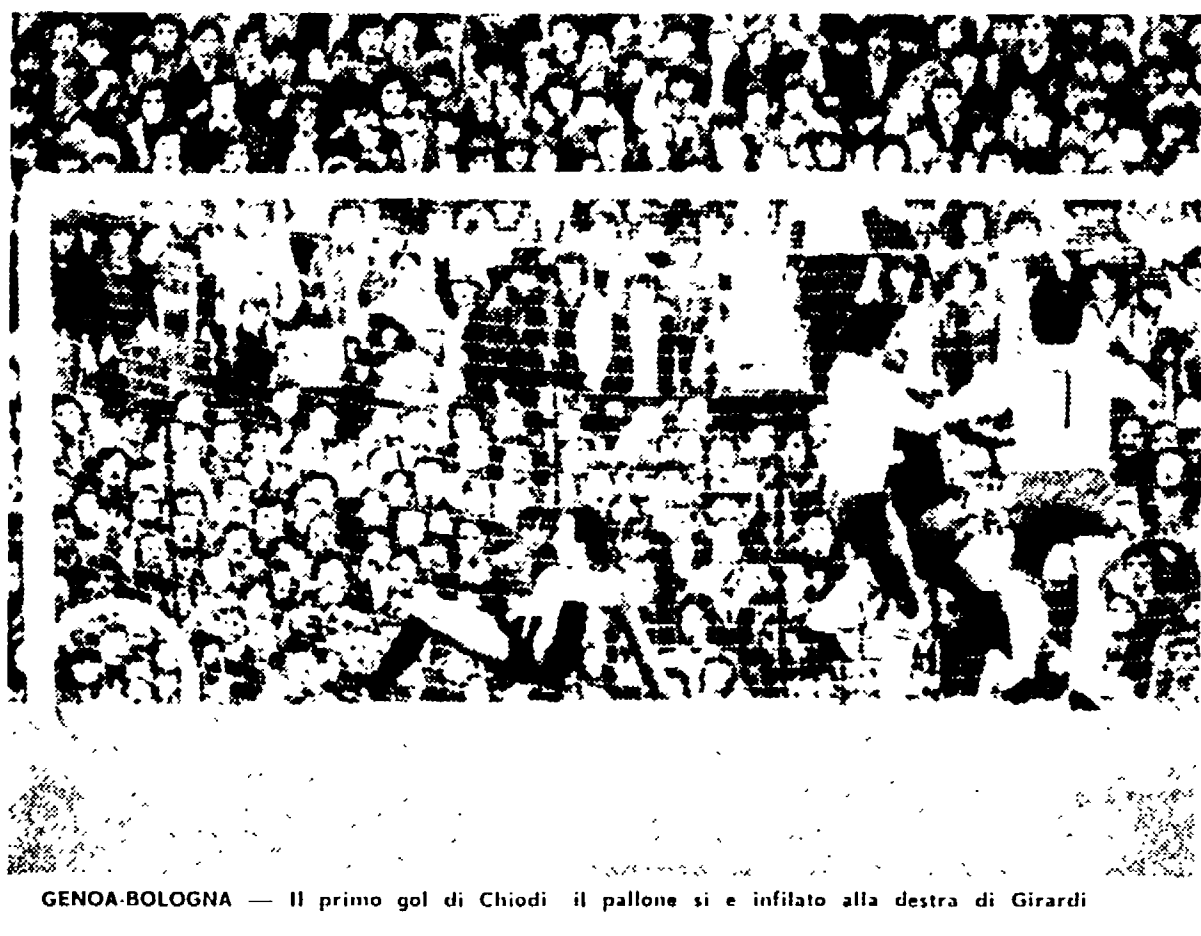
Nello Paci

Bologna irriconsolabile: due reti a Marassi

Con una doppietta dell'ala, i petroniani tornano a galla

Genoa distratto festa per Chioldi

Clamorosi regali della difesa ligure - Vani tentativi di Pruzzo e Damiani di rimettere in sesto la baracca - Per i bolognesi una provvidenziale bocciata d'ossigeno



GENOA-BOLOGNA — Il primo gol di Chioldi il pallone si è infilato alla destra di Girardi

MARCATORI: nel primo tempo del s.d. Chioldi (B); al 39' del s.d. Chioldi (B).

NOTE: - Spettatori 33 mila circa di cui 26.794 paganti, per un incasso di lire 10.100.000.

DALLA REDAZIONE GENOVA - Con una doppietta di Chioldi, che fino a questa sera...

Cervellati al settimo cielo DALLA REDAZIONE GENOVA - Cervellati pare perdersi più della partita e non se ne accorge...

Tamburello CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS DALLA REDAZIONE Risultati della seconda giornata...

Secca sconfitta casalinga (2-0) col Napoli

Cesena: serie B ormai alle porte

Frustalupi, su rigore, ha mancato l'occasione per portare in vantaggio i romagnoli - Poi gli azzurri di Pesola hanno dominato senza fatica

MARCATORI: nel s.d. al 20 Savoldi (N) e al 29 Spezzadore (N).

NOTE: Temperatura gradevole, buon terreno di gioco, circa 12 mila spettatori, un incasso di 27.423.000.

DALL'INVIATO CESENA - Il pallone giallo, nel momento stesso, è accaduto al 19' del p.t. e il piede...

Stefano Porcu

Il rientrante Desolati arma vincente dei viola (2-3)

Foggia inguaiato dalla Fiorentina

Una volta in vantaggio i padroni di casa commettono l'errore di sbilanciarsi e vengono infilati irrimediabilmente per tre volte

MARCATORI: (1) al 17' e al 22' Desolati (F) al 25' Bergamaschi (F) al 27'.

DAL CORRISPONDENTE FOGGIA - La Fiorentina ha riscattato vincendo a Foggia la sconfitta subita domenica scorsa sul campo di Napoli...

Giordano Marzola

Roberto Consiglio

Nonostante le numerose assenze i gialloblù rimediano un pari (2-2)

Un Verona inventata a metà rischia grosso con la Samp

Due volte in svantaggio è riuscito a rimontare con Luppi e Fiaschi - Per i blucerchiati un'occasione perduta

MARCATORI: Chioldi (S) al 11', Luppi (V) al 33'. Tutino (S) al 47', Fiaschi (V) al 53' della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE VERONA - Mossotti strano. Notorietà. Mossotti. Petrucci. Sigurtani. Bisaglia. Di...

Pareggio sofferto contro un ottimo Perugia

Il Catanzaro getta via anche i rigori: 1-1

Cinquetti e Maldera i goleador - Dagli 11 metri fallisce Arbitrio

MARCATORI: Cinquetti (P) al 13' del p.t.; Maldera 1 (C) al 14' del p.t.

DAL CORRISPONDENTE CATANZARO - Il Catanzaro, dopo un pareggio sofferto...

Sci, slalom speciale Frommelt a Caspoggio per un soffio su David

Enzo Bordin

S. V.

B: UN PAREGGIO TROPPO STRETTO PER IL MONZA

1-1 con i brianzoli colti di sorpresa quando ormai la fatica si faceva sentire

Con un colpo azzeccato di Salvi il Vicenza strappa il punto d'oro

Una gara tecnicamente modesta ma giocata con buon ritmo ed estrema determinazione - Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto

MARCATORI: Tosetto (M) al 10' p.t.; Salvi (V) al 35' s.t. **MONZA:** Ferrario, Avanzini, Gabbia, De Nardi, Borzato, Fasoli, Tosetto, Burlani, Braida, Ardagnani, Sansaverino, 12. Realì, 13. Pallavicini, 14. Antonelli. **LANEROSI VICENZA:** Galli, Lej, Maranon (dal 26' s.t. Dole), Domina, Prestantini, Carroia, (velli, Salvi, Borelli, Faloppa, Filippi, 12. Sullaro, 11. Verza. **ARBITRO:** Panzino di Catanzaro.

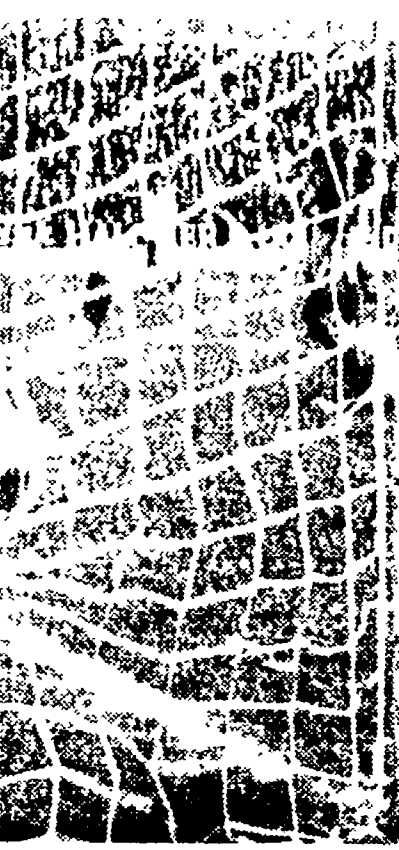
La partita si è svolta in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto. Salvi (V) ha segnato il punto d'oro con un colpo azzeccato al 35' s.t.



MONZA-VICENZA - Il vano tuffo di Galli su tiro di Tosetto (a sinistra) e la rete del pareggio vicentino siglato da Salvi (a destra) semiercito dal palo.



MONZA-VICENZA - Il vano tuffo di Galli su tiro di Tosetto (a sinistra) e la rete del pareggio vicentino siglato da Salvi (a destra) semiercito dal palo.



MONZA-VICENZA - Il vano tuffo di Galli su tiro di Tosetto (a sinistra) e la rete del pareggio vicentino siglato da Salvi (a destra) semiercito dal palo.



MONZA-VICENZA - Il vano tuffo di Galli su tiro di Tosetto (a sinistra) e la rete del pareggio vicentino siglato da Salvi (a destra) semiercito dal palo.

SERVIZIO
MONZA - Con una tattica a corteo e infoltendo il centro campo come gustosamente si rendeva discreto per arginare le pressioni dei bianchi del Monza, il Vicenza è riuscito a strappare un punto, che equivale ad una seria profezia per la sua promozione in serie A. Il Monza per contro ha segnato, ha sempre ed infine, quando la stanchezza comincia a ricadere sul gruppo, ha fatto un tiro di dritta, ma è stato parato da Galli, che ha passato una rete sull'ultima difesa del Monza. La gara che dal lato tecnico è risultata inferiore all'attesa, è stata giocata con buona intesa e con estrema determinazione. Spiega da parte dei bianchi che, dopo aver perduto la partita, la loro squadra ha subito una sconfitta pesantissima, ma che non gli ha impedito di continuare a giocare. Il Monza, invece, ha ottenuto una vittoria che gli ha permesso di rimanere in serie A. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

SERVIZIO
MONZA - Con una tattica a corteo e infoltendo il centro campo come gustosamente si rendeva discreto per arginare le pressioni dei bianchi del Monza, il Vicenza è riuscito a strappare un punto, che equivale ad una seria profezia per la sua promozione in serie A. Il Monza per contro ha segnato, ha sempre ed infine, quando la stanchezza comincia a ricadere sul gruppo, ha fatto un tiro di dritta, ma è stato parato da Galli, che ha passato una rete sull'ultima difesa del Monza. La gara che dal lato tecnico è risultata inferiore all'attesa, è stata giocata con buona intesa e con estrema determinazione. Spiega da parte dei bianchi che, dopo aver perduto la partita, la loro squadra ha subito una sconfitta pesantissima, ma che non gli ha impedito di continuare a giocare. Il Monza, invece, ha ottenuto una vittoria che gli ha permesso di rimanere in serie A. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Lino Rocca

Ad Avellino la prima preoccupazione era non perdere

Il Como impatta e segue le prime

Molto nervosismo in campo, errori e lunghe fasi di gioco a centrocampo

AVELLINO: Pinotti, Schiechi, Cavasoli, Ruffo, Faccio, Lombardi, Trevisanelli, Gritti, Cagnone, Trevisanelli, Ferraro (dal 29' s.t. Traini) (N. 12. Lasciardi; n. 13. Nobile). **COMO:** Vecchi, Melgrati, Volpati (dal 38' s.t. Pozzi), Garbarini, Fontolan, Guidetti, Fachini, Curioni, Scampani, Raimondi, Amadio, (N. 12. Pinotti; n. 14. Tarallo). **ARBITRO:** Longhi, di Roma.

La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto. Salvi (V) ha segnato il punto d'oro con un colpo azzeccato al 35' s.t.

La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto. Salvi (V) ha segnato il punto d'oro con un colpo azzeccato al 35' s.t.

Antonino Spina

TARANTINI PEGATI CON DUE RETI

Per il Pescara facile vittoria

MARCATORI: al 27' del primo tempo Brunelli, al 25' della ripresa La Rosa. **TARANTINI:** Debi, Schiavini, Giovannone (dal 19' del secondo tempo Turilli), Capria, Borsari, Spurio, Banti, Gori, Rumanzini, Lacomuzi, Selva, Lacomuzi, 12. Trentini, 13. Biondi. **PESCARA:** Filoni, Motta, Mancini (dal 17' del secondo tempo Santucci), Zaccarini, Andreuzzi, Galbati, La Rosa, Rezzato, Orzi, Nobili, Brunelli, 12. Mancini, 11. Arbiro. **ARBITRO:** Le Hello di Siracusa. **SERVIZIO**
TARANTINI - Risultato meritevole che il Pescara ha ottenuto con un'importante vittoria. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Gli emiliani perdono l'imbottibilità in casa

L'Atalanta 1-0 passa a Modena

MARCATORI: Piga (A) al 17' s.t. **MODENA:** Tani, Parlanti, Santoro, Bellotto (dal 17' s.t. Maffioli), Casarini, Piaser, Rimbano, Piro, Bellinazzi, Zanon, Macchini, (12. Geromini, 11. Bottechi). **ATALANTA:** Pizzaballa, Andreatti, Mei, Mastropasqua, Marchetti, Tavola, Lama (dal 29' s.t. Peruzzi), Rocca, Piga, Testa, Bertoni, (12. Cipolini, 13. Mongardi). **ARBITRO:** Lops di Torino. **DAL CORRISPONDENTE**
MODENA - Il Modena ha perso la partita in casa contro l'Atalanta. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

IL LECCE NETTAMENTE BATTUTO: 2-0

Punti preziosi per la Ternana

MARCATORI: al 21' del p.t. Zanolli; nel s.t. al 43' Rosa su rigore. **TERNANA:** De Luca, Rosa, Ferraro, Piatto, Mavelli, Cassone, Pezzato, Valan, Zanolli, Mendola (al 31' del s.t. Carra), Biagini, 12. Bianchi, 11. Miano. **LECCE:** Nardin, Pezzella, Croci, Mater, Zagan, Giannattasio, Sartori, Camillo, Lodi (al 28' del s.t. Potta), Iava, Montenegro, 12. Vannucci, 13. Biondi. **ARBITRO:** Ciacci di Firenze. **SERVIZIO**
TERNANA - I bianchi hanno vinto la partita in casa contro il Lecce. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Piegato a fatica il Palermo

Cagliari paga di un solo gol

MARCATORE: Pias al 21' della ripresa. **CAGLIARI:** Corti, Casampà, Longolucco, Casagrande, Valeri, Ruffi, Rucitelli, Quagliari (dal 23' del p.t. Graziani), Pias, Bugnera, Viridis (12. Coppani, 13. Lamagna). **PALERMO:** Trapani, Citterio, Longo, Larini, Di Cicco, Crummba, Osellame, Briganti, M. Perissinotto (dal 31' del s.t. Maffioli), Villo, Avellino (12. Brai, 13. Avellino). **ARBITRO:** Redini. **DALLA REDAZIONE**
CAGLIARI - Il Cagliari ha prevalso a fatica su Palermo con un gol del centravanti Casampà. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

La Samb soccombe (1-0) nel derby marchigiano

Botta - gol di Villa e «passa» l'Ascoli

MARCATORI: al 11' del primo tempo Villa. **ASCOLI:** Caracciolo, Ferraro, Piatto, Mavelli, Cassone, Pezzato, Valan, Zanolli, Mendola (al 31' del s.t. Carra), Biagini, 12. Bianchi, 11. Miano. **LA SAMPEDRANA:** Piatto, Mavelli, Cassone, Pezzato, Valan, Zanolli, Mendola (al 31' del s.t. Carra), Biagini, 12. Bianchi, 11. Miano. **ARBITRO:** Lops di Torino. **DAL CORRISPONDENTE**
ASCOLI - Il Pescara ha vinto la partita in casa contro la Samb. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Sconfitto (3-0) il Rimini

Con Altobelli e soci rinasce il Brescia

MARCATORI: al 11' e al 35' del p.t. Altobelli (B) il 11' e il 35' del p.t. **BRESCIA:** Altobelli, Casarini, Piaser, Rimbano, Piro, Bellinazzi, Zanon, Macchini, (12. Geromini, 11. Bottechi). **RIMINI:** Vecchi, Melgrati, Volpati (dal 38' s.t. Pozzi), Garbarini, Fontolan, Guidetti, Fachini, Curioni, Scampani, Raimondi, Amadio, (N. 12. Pinotti; n. 14. Tarallo). **ARBITRO:** Longhi, di Roma. **DAL CORRISPONDENTE**
BRESCIA - Il Brescia ha vinto la partita in casa contro il Rimini. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Neanche stavolta il Varese riesce a passare: 0-0

La Spal incolume ringrazia e riparte

VARESE: Mascella, Petrazzini, Magnavalli, Brambilla, Ferraro, Giovannelli, Maffioli, Casarini, Piaser, Rimbano, Piro, Bellinazzi, Zanon, Macchini, (12. Geromini, 11. Bottechi). **LA SPAL:** Vecchi, Melgrati, Volpati (dal 38' s.t. Pozzi), Garbarini, Fontolan, Guidetti, Fachini, Curioni, Scampani, Raimondi, Amadio, (N. 12. Pinotti; n. 14. Tarallo). **ARBITRO:** Longhi, di Roma. **SERVIZIO**
VARESE - Il Varese ha perso la partita in casa contro la Spal. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Il Novara piegato da un'autorete: 3-2

Malgrado due rigori la spunta la Catania

MARCATORI: al 6' Vizz (C) al 23' Vizz (N) su rigore, al 31' Vizz (N) su rigore, al 35' Vizz (N) su rigore, al 39' Vizz (N) su rigore. **CATANIA:** Petroschi, Lantini, La Rocca, Fusaro, Dal Prato, Chiaravalloti, Marchetti, Barlassina (dalla ripresa Morra), Motti, Panza, Torricelli, 12. Dal Pozzetto, 11. Biondi. **NOVARA:** Vesso, Fumagalli, Luciani, Veschi, Cattaneo, Ferraro, Guidetti, Lodi, Barchini, Vizz (dal 31' del s.t. Maffioli), Villo, Avellino (12. Brai, 13. Avellino). **ARBITRO:** Milan di Treviso. **SERVIZIO**
CATANIA - Il Catania ha prevalso a fatica su Novara con un'autorete. La gara è stata giocata in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Gare internazionali di canoa sull'Arno

FIRENZE: A Firenze, in occasione della manifestazione internazionale di canoa, si sono svolte le gare di canoa sulla riva sinistra dell'Arno. Le gare sono state disputate in un ritmo ed estrema determinazione. Nel finale salvataggio-miracolo di Galli su un insidioso tiro di Tosetto.

Mario Paoletti

Carlo Bianchi

Orlando Mazzola

Guglielmo Troina

DOMINATA DAGLI AMERICANI LA «200 MIGLIA» DI IMOLA

IL VINCITORE HA STABILITO ANCHE IL RECORD DELLA PISTA

Roberts e Baker volano Agostini ottimo terzo

Grave incidente a Pat Evans, ricoverato in ospedale con prognosi riservata - Caduti anche Bonera e Ferrari

DALL'INVIATO

IMOLA - Nel bene e nel male è stata la 200 Miglia degli americani. Una volta il californiano Kenny Roberts davanti a Steve Baker mentre il loro compagno Pat Evans è stato ricoverato all'ospedale Beltrami di Bologna per una grave caduta nella curva 14. Il secondo è il connazionale Craig Veyron, che ha segnato la prima volta della gara. Il terzo è stato il pilota italiano Eugenio Bomboni.

Sabato, nella 199 miglia, il 20. Walter Villa e l'italiano Davidson hanno perso una corsa che prima era stata dominata da Kenny Roberts e Steve Baker. Il primo è stato eliminato dalla rottura del cambio e il secondo è stato eliminato per un problema di carburante. Il terzo è stato eliminato per un problema di carburante. Il quarto è stato eliminato per un problema di carburante.

Con i due giovani americani nettamente superiori a tutti, in due giri Giacomo Agostini si è ritirato, concludendo terzo assoluto, prima degli europei ed invece in quinta posizione, dietro alla vecchia guardia. Una volta positiva l'ultima curva di spuntata anche il francese Sarrazin e l'olandese Van Duijn e prima di cadere anche il giovane milanese Vignolo Ferrari.

Roberts, che alla fine ha prevalso prepotentemente, con il suo Baker, ha pure stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Nonostante un clima molto caldo, già all'inizio della prima curva della seconda manche la gara è stata caratterizzata da una serie di incidenti e di cadute. In prima fila è stato eliminato il pilota olandese Van Duijn, che non ha potuto finire la gara. In seconda fila è stato eliminato il pilota italiano Vignolo Ferrari, che non ha potuto finire la gara. In terza fila è stato eliminato il pilota francese Sarrazin, che non ha potuto finire la gara.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.



IMOLA - Kenny Roberts in azione nella vittoriosa 200 miglia.

Fiandre: Maertens pensava di essere squalificato

Vince De Vlaeminck Moser finisce sesto

Un commissario ha... tradito Freddy - Il ritiro di Merckx



Roger De Vlaeminck un altro prestigioso successo

Automobilismo a Vallelunga

Finotto domina al volante della BMW

CAMPAGNANO - Una serie di vittorie di sole e non senza presenza di pubblico e di interesse per il pubblico. La gara di Vallelunga, che si è svolta domenica 27 marzo, ha visto la vittoria di Finotto al volante della BMW. Il secondo è stato Agostini, il terzo è stato Agostini.

Una caduta di Bonera e del quarto è stata di Evans. Il quinto è stato di Evans. Il sesto è stato di Evans. Il settimo è stato di Evans. L'ottavo è stato di Evans. Il nono è stato di Evans. Il decimo è stato di Evans.

La gara di Vallelunga è stata caratterizzata da una serie di incidenti e di cadute. In prima fila è stato eliminato il pilota olandese Van Duijn, che non ha potuto finire la gara. In seconda fila è stato eliminato il pilota italiano Vignolo Ferrari, che non ha potuto finire la gara. In terza fila è stato eliminato il pilota francese Sarrazin, che non ha potuto finire la gara.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Viaggio di una delegazione di esperti e tecnici italiani

Visita nella RDT per capire come nascono i suoi campioni

Intervista con Ignazio Pirastu - Un programma intenso alla «scoperta» dei centri più importanti di formazione sportiva - Ma il segreto sta in una politica che considera lo sport uno dei grandi problemi della condizione umana

È rientrata a Roma, nei giorni scorsi, la delegazione che era stata inviata dal CC SED per prendere contatto con i dirigenti romeni per la preparazione della delegazione sportiva italiana che partirà per la Germania Democratica Tedesca e per visitare alcuni dei più importanti centri di preparazione dello sport in quel paese. I dirigenti e i tecnici sono stati accolti dal presidente della delegazione, il prof. Ignazio Pirastu, e dal direttore del Centro dello Sport, Giorgio Tesi. Il prof. Pirastu, che è stato ricevuto dal presidente della delegazione, il prof. Ignazio Pirastu, e dal direttore del Centro dello Sport, Giorgio Tesi.

La delegazione ha realizzato un programma molto intenso e ha visitato una serie di centri di preparazione dello sport in Germania Democratica. In prima fila è stato visitato il centro di preparazione dello sport di Berlino, che è considerato uno dei centri più importanti di preparazione dello sport in Germania Democratica.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Il problema seguito è quello di adattare la preparazione allo sport in Italia. Il problema è quello di adattare la preparazione allo sport in Italia. Il problema è quello di adattare la preparazione allo sport in Italia.

Il problema seguito è quello di adattare la preparazione allo sport in Italia. Il problema è quello di adattare la preparazione allo sport in Italia. Il problema è quello di adattare la preparazione allo sport in Italia.



NAPOLI - Wayne Eden dopo il suo trionfo nel «Lotteria»

Nel Gran Premio Lotteria di Agnano

Wayne Eden non ha trovato avversari

Delfo in giornata negativa - La seconda moneta a Dalco

DALLA REDAZIONE

NAPOLI - Nessuna sorpresa al Gran Premio di Agnano. Wayne Eden si è imposto con un tempo di 1'14"77, precedendo il secondo, il francese Dalco, con un tempo di 1'15"77.

Il terzo è stato il pilota italiano Bomboni, che ha concluso la gara con un tempo di 1'16"77.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Il quarto è stato il pilota italiano Bomboni, che ha concluso la gara con un tempo di 1'17"77.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Il quinto è stato il pilota italiano Bomboni, che ha concluso la gara con un tempo di 1'18"77.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Bay Triumph su Dora Umbra alle Capannelle

Bay Triumph su Dora Umbra alle Capannelle

ROMA - Domenica 27 marzo, alle Capannelle, il pilota bayese Wayne Eden ha vinto il Gran Premio di Agnano. Il secondo è stato il francese Dalco, il terzo è stato il pilota italiano Bomboni.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

SERVIZIO

MERCKX - Roger De Vlaeminck è stato squalificato dalla gara di Fiandre. Il commissario ha tradito Freddy. Il ritiro di Merckx.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Righetti o Zanon incontreranno Clay

CITTA' DEL MESSICO

Il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Robusto successo (29-3) sulla Polonia a Catania

Rugby: anche senza Roy Bish gli azzurri si fanno valere

Il rugby azzurro ha ottenuto un robusto successo contro la Polonia a Catania. Gli azzurri hanno vinto con un punteggio di 29 a 3.

Altre notizie: il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

L'ARRIVO

Il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

Remo Musumeci

Il pilota italiano Bomboni ha stabilito il record della pista con 137'41" alla media di 160,560 Km/h nel corso del 23 giro della seconda manche.

il campionato di basket

I varesini si qualificano senza problemi per l'ultima fase del campionato: 102-70

Troppo facile per la Girgi superare l'evanescente Alco

La partita non ha avuto storia - Gli ospiti pensavano già alla finalissima di Coppa Korak

MOBILGRU: Bellini (21), Colombo (7), Zanatta (19), Morse (37), Foschi (5), Mucchio (11), Bellini (1), Bissini (29), Rizz (14). Non entrati: Mutini.

ALCO: Stagi, Lavanola (6), Leonard (19), Biondi (18), Gialini, Bonamico (8), Raffaelli (11), Bellini (11), Arigoni, Palocchi.

ARLHIEV: Giroschi e Zanni di Venezia.

NOTE: Incontro molto fisico, con molte palle rubate e tiri a vuoto. I varesini hanno dominato in tutti i quarti.

SERVIZIO

VARESE: È durata pochissimo, un'ora, la speranza dell'Alco di aggiudicarsi il titolo di campione di serie finale contro la Girgi e, quindi, la possibilità di disputare un incontro spareggio per l'accesso alla finalissima del campionato.

L'Alco ha lasciato sul parquet di Masnago ogni speranza di non aver fatto il conto e nel contempo ha spuntato la strada ad una Girgi come al

solo concreto e pimpante, eccellenza fatta in Rieti, eterna promessa e che anche ieri è mancata in una giornata no.

La partita, durata due minuti e mezzo di tempo, non ha avuto storia, ma è stata una volta di più una vittoria per la Girgi, che ha affrontato l'Alco con il solito grande attaccatore sotto canestro e che solo il colore di Leonard è riuscito ad impressionare. In altre parole, una gran legge, che si è protratta per tutto il periodo di gioco e solo a tratti è stata spezzata da qualche pezzo di bravura di Morse e soprattutto sotto i colpi di Morse e compagni.

Nel corso del primo tempo, i biellesi sono riusciti a recuperare qualche minuto di vantaggio, ma sono stati costretti da una Girgi che ha affrontato l'impegno nel modo dovuto, e da un'Alco decisamente rinunciata e col pensiero rivolto a Genova, dove domani sera si sa la verità con la Jugoslavia nella finale di Coppa Korak.

McMiller, il coach dei biellesi, ha alternato con astuzia le sue strategie e i suoi uomini, probabilmente col preciso intento di non sprecare energie proprio alla vigilia di un impegno tanto importante quale è una finale di Coppa Korak. Il tutto, in definitiva, è tornato a vantaggio della

La finalissima di Coppa Korak, contro gli israeliani del Maccabi.

Compito agevolato quello di ieri, quindi, per una Girgi che ha saputo mettere in mostra un Morse ancora una volta pressoché inalterabile, un Mendicino come al solito gran lottatore sotto canestro e che solo il colore di Leonard è riuscito ad impressionare. In altre parole, una gran legge, che si è protratta per tutto il periodo di gioco e solo a tratti è stata spezzata da qualche pezzo di bravura di Morse e soprattutto sotto i colpi di Morse e compagni.

Proppo il dirigenti tecnico e agonistico messo in evidenza da una Girgi che ha affrontato l'impegno nel modo dovuto, e da un'Alco decisamente rinunciata e col pensiero rivolto a Genova, dove domani sera si sa la verità con la Jugoslavia nella finale di Coppa Korak.

McMiller, il coach dei biellesi, ha alternato con astuzia le sue strategie e i suoi uomini, probabilmente col preciso intento di non sprecare energie proprio alla vigilia di un impegno tanto importante quale è una finale di Coppa Korak. Il tutto, in definitiva, è tornato a vantaggio della

questi, ha alternato con astuzia le sue strategie e i suoi uomini, probabilmente col preciso intento di non sprecare energie proprio alla vigilia di un impegno tanto importante quale è una finale di Coppa Korak. Il tutto, in definitiva, è tornato a vantaggio della

Angelo Zomegnan

I canturini sono stati strapazzati dai campioni d'Italia: 98-71

La Sindyne batte agevolmente una Forst ombra di se stessa

Bisognerà aspettare lo spareggio di lunedì prossimo per conoscere la seconda finalista per lo scudetto

SINDYNE: Caglieri (13), Antonelli (11), Villata (18), Driscoll (23), Serafini (10), Bertolotti (29). Non entrati: Valentini, Sacca, Martini, Pedrotti.

FORST: Revaldini (22), Meneghelli (10), Della Fiori (16), Lombardi (21), Wingo (20), Marzetti (13). Non entrati: Natalini, Cattini, Caraccioli, Cotroneo.

ARLHIEV: Forno e Martolini di Roma.

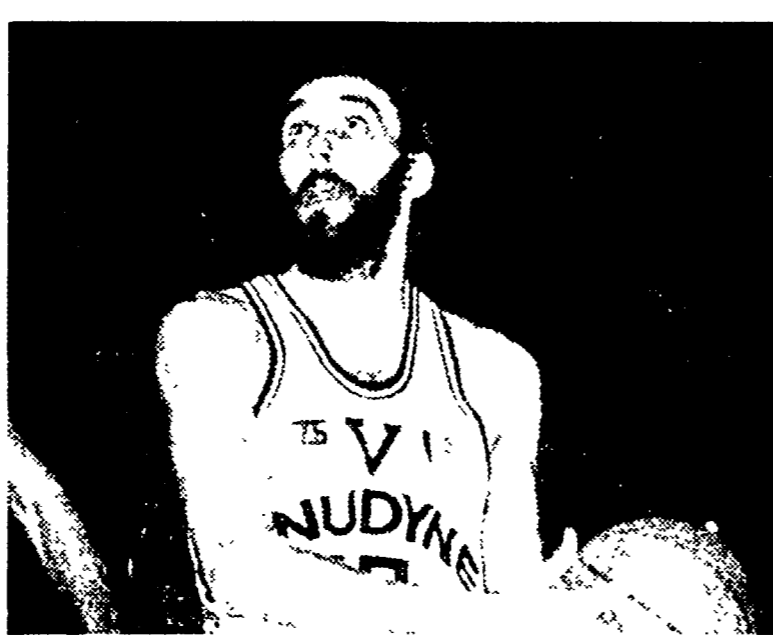
NOTE: Incontro molto fisico, con molte palle rubate e tiri a vuoto. La Sindyne ha dominato in tutti i quarti.

«assist», ha cercato di forzare nel tiro con alterna fortuna nel primo tempo 3 canestri su 7 tenti. Decoroso, ma soltanto nella ripresa, Bertolotti, Modesta la prestazione di Meneghelli.

Al cospetto di un simile avversario la Sindyne ha stravinto. Gli è andato bene l'impulso dei quattro lunghi Villata, Driscoll, Serafini e Bertolotti. La Forst, che era partita a zona, passa a uomo, ma la musica non cambia. Driscoll e Bertolotti cercano e trovano con assiduità il canestro avversario, la Forst non si vede proprio. Bertolotti è chiamato in panchina al 12 per 3 falli. Della Fiori, guardato a vista prima da Driscoll, poi da Villata, non si sente per niente. Al 17 la Sindyne è sul 40 a 25, il primo tempo si chiude sul 50 a 37.

Non aggiunge proprio niente la ripresa. C'è soltanto il monologo di Bertolotti che «spanera» da tutte le parti, raggiungendo alla fine quota 39 punti. Adesso la Sindyne, abbastanza rinfanciata, se la vedrà nuovamente lunedì prossimo a Cantù, forse con la vera Forst, per lo spareggio che designa la seconda finalista per lo scontro dello scudetto.

Franco Vannini



BOLOGNA — Bertolotti ieri ha realizzato 39 punti

Risultati e classifiche

SEMIFINALI DEL 1° E 2° ALTA PUNTA (19.00): Modigliani (10) - 26, Sindyne-Forst 98-71.

SEMIFINALI DEL 3° ALTA PUNTA (19.00): Canturini - 26, Sindyne-Forst 98-71.

SEMIFINALI DEL 4° ALTA PUNTA (19.00): Canturini - 26, Sindyne-Forst 98-71.

Conclusi a Palermo i campionati di lotta libera

PALERMO: I campionati di lotta libera conclusi a Palermo. Il primo posto è stato conquistato dall'atleta palermitano Giuseppe Di Giacomo, che ha vinto la medaglia d'oro nella categoria dei pesi mosca.

Rapallo: battuto record italiano di tiro a segno

RAPALLO: Il tiratore Rapallo ha battuto il record italiano di tiro a segno nella categoria dei pesi mosca, ottenendo un punteggio di 400 punti.

totip

PRIMA CORSA	1 WAYMAKER	2 THE LAST HURRAH
SECONDA CORSA	1 FORAIN	2 DELFO
TERZA CORSA	1 WAYNE EDEN	2 DALCO II
QUARTA CORSA	1 POEROSO	2 CASTELSD
QUINTA CORSA	1 NATADETH	2 OMIO
SESTA CORSA	1 FERRILANO	2 DIVOSCO

serie A: l'Udinese perde colpi B: la Pistoiese vince a Fano. C: il Bari sempre più solo

Una serata dell'Edisep se, la città di Fano, ha visto la Pistoiese battere l'Udinese per 2-0. La Pistoiese ha vinto a Fano, dove ancora una volta ha dimostrato la sua forza. Il Bari ha vinto a Fano, dove ancora una volta ha dimostrato la sua forza.

motori

Impressioni complessivamente favorevoli alla guida della «132-2000»



La nuova vettura della Fiat è uscita vincente da decine di «prove di compatibilità» - Un'auto confortevole - Le prestazioni e i consumi con i due diversi rapporti al ponte disponibili - A fine anno una versione «Diesel»

Ad Orbassano nei pressi di Torino, dove è in funzione il nuovo Centro studi Fiat, uno dei più moderni esistenti in Europa, c'è un singolare archivio. Non vi vengono raccolti documenti, ma automobili danneggiate negli scontri provocati per valutare il grado di protezione le loro caratteristiche di sicurezza.



Prova di collisione tra due nuove auto al Centro sicurezza di Orbassano. Nonostante la violenza dell'impatto le portiere delle due 132 si sono aperte e chiuse agevolmente e i manichini non hanno riportato danni. Nella foto del titolo due viste della nuova «ammiraglia» della FIAT.



Il confortevole abitacolo (foto a sinistra) della 132-2000. Si noti il pannello di protezione dietro i sedili anteriori. Nella foto di destra la plancia della 132-2000. I pulsanti posti di fronte alla leva del cambio comandano elettricamente l'apertura dei cristalli delle portiere anteriori.

Prima presa di contatto con la nuova quattro cilindri

La Guzzi «254» non teme il confronto con moto di cilindrata superiore

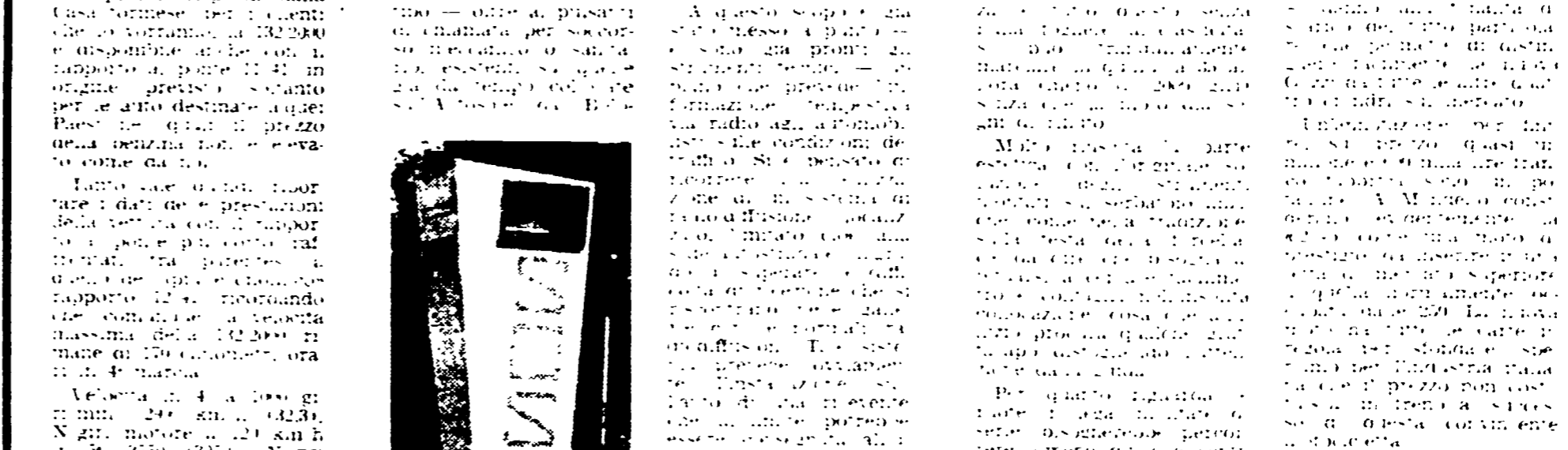
Per gradi sulle autostrade IRI

Installate nuove «colonnine SOS»

Silenziosa e confortevole, la nuova Guzzi «254» è stata presentata al pubblico in occasione di un progetto di sviluppo di una nuova gamma di moto di cilindrata superiore.

La prima presa di contatto con la nuova quattro cilindri Guzzi «254» è stata presentata al pubblico in occasione di un progetto di sviluppo di una nuova gamma di moto di cilindrata superiore.

La nuova Guzzi «254» è stata presentata al pubblico in occasione di un progetto di sviluppo di una nuova gamma di moto di cilindrata superiore. La moto è caratterizzata da una cilindrata di 254 cc e da una velocità massima di 180 km/h.



Il quattro cilindri della Guzzi «254». Si noti la soluzione degli scarichi «quattro in due».

La nuova Guzzi «254» è stata presentata al pubblico in occasione di un progetto di sviluppo di una nuova gamma di moto di cilindrata superiore. La moto è caratterizzata da una cilindrata di 254 cc e da una velocità massima di 180 km/h.

C'è stata una «battuta d'arresto che va superata»

Niente «rottura» con gli USA afferma la stampa sovietica

Critiche severe ma pacate ai dirigenti americani e auspici di ripresa del dialogo - Il presidente Carter ringrazia Breznev e Gromiko per il loro atteggiamento «molto produttivo in molti settori»

DALLA REDAZIONE

MOSCA. Mentre in Occidente continuano a insistere sulle delusioni delle trattative sovietico-americane, qui a Mosca le fonti ufficiali tra due giorni annunciano che non si è verificata una rottura con gli Stati Uniti. Questo è il primo giorno di una visita a Mosca di alto livello da parte di un ministro americano.

In primo luogo viene respinta l'affermazione che si è verificata una battuta d'arresto e che si sarebbe potuta avere una «rottura» tra i due Paesi sui temi del disarmo. Mosca insiste nel fatto che gli americani hanno accettato di avviare un «processo di ristabilimento degli accordi di controllo delle armi» che la loro manovra è stata respinta e di conseguenza è stata proposta una nuova tappa di trattative. Questo non significa — rilevano gli osservatori sovietici — che si sia giunti alla «rottura» pur se si è registrata una battuta d'arresto che va superata.

Altro tema sul quale i sovietici commentano i commenti e quello della manovra propagandistica effettuata dagli americani. A tal proposito viene ricordato che da anni l'URSS sta portando avanti, con proposte concrete, una linea che tende a creare «buone condizioni» per il disarmo e nei confronti della quale non è giunta una risposta convincente. In occasione dell'incontro a Cremlino i rappresentanti degli USA si sono affrettati a sostenere che le loro proposte erano state accettate. E' avvenuto invece il contrario. L'URSS — ha scritto ieri la stampa sovietica — ha fatto fronte ad un tentativo di snaturare il senso delle trattative già avviate e già giunte a buon punto. Si è tentato di fronte a posizioni che tendevano a creare vantaggi agli USA, a danno della sicurezza dell'Unione Sovietica.

Mosca sottolinea poi che gli americani non sono stati «sufficientemente onesti» nella trattativa sul disarmo e hanno operato una «distorsione» tra le parole e gli atti. Concludendo, la stampa sovietica si avvanza la domanda: se gli americani siano o no «capaci» di adottare una «linea realistica», come è stato visto fatto e che si sa: la situazione «tattica» che l'URSS non sa criticarla ma i suoi interessi legittimi.

Carlo Benedetti

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Vance è rientrato a Washington, dopo un viaggio di due giorni in Europa. Vance ha detto che il viaggio è stato «molto produttivo» e che ha permesso di «consolidare» un accordo di «ambiguità» per il controllo degli armamenti.

Tutto il nostro governo — ha detto Carter — dedicherà un grande sforzo al proseguimento delle trattative. Vance ha poi detto a giornalisti che il controllo degli armamenti è un problema di lunga durata e che il fallimento non è una «vittoria» ma un «progresso» nel settore degli armamenti strategici. La sua opinione è che si può raggiungere un accordo di «ambiguità» per il controllo degli armamenti.

Oggi Vance e Carter hanno discusso per ore alla Casa Bianca con il segretario di Stato. Vance ha riferito alle commissioni del Congresso che il controllo degli armamenti è un problema di lunga durata e che il fallimento non è una «vittoria» ma un «progresso» nel settore degli armamenti strategici.

Il fatto che Carter in persona abbia ricevuto Vance a Washington è stato definito dagli osservatori un «gesto» di «ambiguità» e un «segno» di «progresso» rispetto all'AP. Nessuno dei giornalisti di questo giornale è riuscito a ricordarsi di un precedente analogo di un Presidente, cioè che si sia recato ad ascoltare un segretario di Stato al suo arrivo in aereo portico.

Questa volta il fatto che Carter abbia ricevuto Vance a Washington è stato definito dagli osservatori un «gesto» di «ambiguità» e un «segno» di «progresso» rispetto all'AP.



SI COMBATTE IN LIBANO. Continua nel sud del Libano l'offensiva delle forze conservatrici contro i villaggi situati nei pressi della frontiera con Israele e ancora controllati dalle forze progressiste palestinesi. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni (nella pagina accanto) un centinaio di famiglie ha abbandonato le zone di combattimenti rifugiandosi a Saïda e nella regione circostante.

CONCLUSO A PECHINO

Importante accordo di interscambio fra Cina e Giappone

La delegazione di imprenditori è stata ricevuta da Hua Kuo-feng - Prossima visita di una delegazione del Congresso USA

PECHINO — Un importante accordo di interscambio commerciale fra Cina e Giappone è stato approvato a Pechino, a conclusione della visita di una delegazione cinese in Giappone nella capitale cinese. Il piano prevede, fra l'altro, che la Cina fornisca tecnologia e know-how in cambio di macchinari industriali. L'accordo, al di là del suo significato economico, riveste una speciale importanza come indicazione di una linea politica di apertura verso il mondo esterno. Si tratta di un accordo che per la sua durata (due ore create) viene considerato dagli osservatori un fatto senza precedenti.

L'eliminazione della sfera politica della «banda dei quattro» è un altro punto importante. Il segretario di Stato americano Vance ha detto che il viaggio è stato «molto produttivo» e che ha permesso di «consolidare» un accordo di «ambiguità» per il controllo degli armamenti.

Guida una delegazione di partito e di Stato

Fidel Castro in visita ufficiale nella RDT

BERLINO — Fidel Castro, giunto sabato pomeriggio nella capitale della RDT per una visita ufficiale, è stato ricevuto dal segretario generale della SED, Erich Honecker, alla testa di una delegazione del Partito e dello Stato cubano. Castro è stato ricevuto dal segretario generale della SED, Erich Honecker, alla testa di una delegazione del Partito e dello Stato cubano.

Questa volta il fatto che Carter abbia ricevuto Vance a Washington è stato definito dagli osservatori un «gesto» di «ambiguità» e un «segno» di «progresso» rispetto all'AP.

Dopo l'entrata in vigore degli accordi di Osimo

Si consolida la cooperazione fra l'Italia e la Jugoslavia

Prevista la creazione di una zona internazionale

DAL CORISPONDENTE

BLERINO — Nella sede, segretaria federale degli accordi di Osimo, lo scambio di documenti del trattato di Osimo. Lo scambio è avvenuto tra il vicesegretario degli Esteri jugoslavo Ljubo Mirovic e l'ambasciatore italiano a Belgrado Walter Macotta.

Conclusa la visita a sorpresa di Podgorini in Somalia

MOSCA — Il capo dello Stato sovietico Nikolaj Podgorini ha lasciato ieri la Somalia per rientrare a Mosca al termine del suo viaggio di dodici giorni in Africa. Lui ha annunciato di aver avuto un colloquio con il presidente somalo Mohamed Siyad Barre. I due capi di Stato — ha aggiunto Podgorini — hanno notato che i rapporti tra URSS e Somalia si stanno sviluppando fruttuosamente e che il trattato di amicizia firmato nel 1974 è una buona base per lo sviluppo e l'approfondimento della cooperazione.

La visita di Podgorini in Somalia era insospettata. Il presidente sovietico aveva precedentemente annunciato che si era recato in Tanzania, Zambia e Mozambico.

DA PARTE DI UOMINI ARMATI

DUE GIORNALISTI E QUATTRO MILITANTI DELLA SINISTRA SEQUESTRATI IN ARGENTINA

Tra i rapiti un ex segretario di Stato alla Stampa e un dirigente della Gioventù comunista - Proteste in Italia per il sequestro di Rodolfo Walsh

Dopo un mese di discussioni a Ginevra

BUENOS AIRES — Non si hanno notizie in Argentina sui due giornalisti rapiti venerdì scorso da uomini armati. Si tratta di Egidio Sison, ex segretario generale della stampa del presidente Alejandro Lanusse, e Hector Ferrer, ex sacerdote e redattore del giornale di sinistra «El Mundo».

Fallita la conferenza sulle materie prime

GINEVRA — La conferenza svoltasi a Ginevra tra Paesi ricchi e poveri sul problema delle materie prime è fallita. I negoziati sono stati interrotti dopo due giorni di discussioni. Le delegazioni non sono riuscite a raggiungere un accordo sulle materie prime e l'energia.

Privata della cittadinanza la moglie di Solgenitzin

MOSCA — Nella seduta di oggi il Soviet Supremo ha privato della cittadinanza la moglie di Solgenitzin, accusata di attività sionista. Solgenitzin è un leader della opposizione sionista in URSS.

Indifferente la folla convocata per sostenere Mobutu

KINSHASA — Una folla convocata per sostenere Mobutu, il leader congolese, è rimasta indifferente. La folla era composta da poche persone e non ha mostrato alcun interesse per il discorso di Mobutu.

Privata della cittadinanza la moglie di Solgenitzin

MOSCA — Nella seduta di oggi il Soviet Supremo ha privato della cittadinanza la moglie di Solgenitzin, accusata di attività sionista. Solgenitzin è un leader della opposizione sionista in URSS.

Indifferente la folla convocata per sostenere Mobutu

KINSHASA — Una folla convocata per sostenere Mobutu, il leader congolese, è rimasta indifferente. La folla era composta da poche persone e non ha mostrato alcun interesse per il discorso di Mobutu.

dalla prima pagina

DC

conferenze impegnative con le altre forze democratiche. Le altre forze democratiche, che la DC non ha mai fatto, sono state lasciate in disparte.

FIAT

la sua assai più semplice, e decisamente conosciuto, è quello di un governo democratico dell'economia italiana.

Ma qual è il ruolo che in questa ricerca di «nuovo» dovrebbe spettare al governo in carica? Il segretario della DC ha tenuto ad affermare che esso non ha da tenere dal partito che lo ha espresso.

Conclusa la visita della delegazione UEO in USA

WASHINGTON — E' terminata ieri la visita della delegazione UEO in USA. La delegazione ha avuto un colloquio con il segretario di Stato Vance.

Operai cattolico ucciso a Belfast

BELFAST — Un operaio cattolico di 38 anni è stato ucciso sabato pomeriggio vicino al villaggio di Rathfriland, a sud ovest di Belfast. L'operaio era stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un gruppo di uomini armati.

Luca Pavolini

Luca Pavolini, direttore del giornale «L'Espresso», è stato ucciso a Roma. La notizia è stata annunciata dalla polizia.

Costa

Costa, il leader della opposizione sionista in URSS, è stato privato della cittadinanza. La decisione è stata presa dal Soviet Supremo.

Privata della cittadinanza la moglie di Solgenitzin

MOSCA — Nella seduta di oggi il Soviet Supremo ha privato della cittadinanza la moglie di Solgenitzin, accusata di attività sionista. Solgenitzin è un leader della opposizione sionista in URSS.

ze Nella generale manifestazione di sdegno si sono udite voci contro Cossiga e perfino un «Viva Scelba». Anche nel momento di maggiore calore restano vive le divisioni politiche di una DC che fatica a mettersi al passo coi tempi nuovi.

DC

conferenze impegnative con le altre forze democratiche. Le altre forze democratiche, che la DC non ha mai fatto, sono state lasciate in disparte.

FIAT

la sua assai più semplice, e decisamente conosciuto, è quello di un governo democratico dell'economia italiana.

Ma qual è il ruolo che in questa ricerca di «nuovo» dovrebbe spettare al governo in carica? Il segretario della DC ha tenuto ad affermare che esso non ha da tenere dal partito che lo ha espresso.

Conclusa la visita della delegazione UEO in USA

WASHINGTON — E' terminata ieri la visita della delegazione UEO in USA. La delegazione ha avuto un colloquio con il segretario di Stato Vance.

Operai cattolico ucciso a Belfast

BELFAST — Un operaio cattolico di 38 anni è stato ucciso sabato pomeriggio vicino al villaggio di Rathfriland, a sud ovest di Belfast. L'operaio era stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un gruppo di uomini armati.

Luca Pavolini

Luca Pavolini, direttore del giornale «L'Espresso», è stato ucciso a Roma. La notizia è stata annunciata dalla polizia.

Costa

Costa, il leader della opposizione sionista in URSS, è stato privato della cittadinanza. La decisione è stata presa dal Soviet Supremo.

Privata della cittadinanza la moglie di Solgenitzin

MOSCA — Nella seduta di oggi il Soviet Supremo ha privato della cittadinanza la moglie di Solgenitzin, accusata di attività sionista. Solgenitzin è un leader della opposizione sionista in URSS.

zato le loro pretese: cinque miliardi. I Costa rispondono, attraverso il loro legale, avvocato Salvarezza, che non avrebbero mai fornito un miliardo e mezzo. Questa, infatti, è stata la cifra pagata il 26 marzo scorso a Roma, dalla sorella suora e da un altro fratello del rapto.

Sebbene il riscatto sia stato pagato nel parco d'una villa romana, ad inquirenti è venuto che Piero Costa sia stato tenuto prigioniero a Genova. Il sequestro di Costa è stato pagato di poco più di mezz'ora in auto.

Il mese scorso, con il quale si sono conclusi i negoziati, si è concluso il processo di «cattura» della solita prosa, far vedere che il fatto di un miliardo e mezzo. Questa, infatti, è stata la cifra pagata il 26 marzo scorso a Roma, dalla sorella suora e da un altro fratello del rapto.

Ma qual è il ruolo che in questa ricerca di «nuovo» dovrebbe spettare al governo in carica? Il segretario della DC ha tenuto ad affermare che esso non ha da tenere dal partito che lo ha espresso.

Conclusa la visita della delegazione UEO in USA

WASHINGTON — E' terminata ieri la visita della delegazione UEO in USA. La delegazione ha avuto un colloquio con il segretario di Stato Vance.

Operai cattolico ucciso a Belfast

BELFAST — Un operaio cattolico di 38 anni è stato ucciso sabato pomeriggio vicino al villaggio di Rathfriland, a sud ovest di Belfast. L'operaio era stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un gruppo di uomini armati.

Luca Pavolini

Luca Pavolini, direttore del giornale «L'Espresso», è stato ucciso a Roma. La notizia è stata annunciata dalla polizia.

Costa

Costa, il leader della opposizione sionista in URSS, è stato privato della cittadinanza. La decisione è stata presa dal Soviet Supremo.

Privata della cittadinanza la moglie di Solgenitzin

MOSCA — Nella seduta di oggi il Soviet Supremo ha privato della cittadinanza la moglie di Solgenitzin, accusata di attività sionista. Solgenitzin è un leader della opposizione sionista in URSS.

Questa volta il fatto che Carter abbia ricevuto Vance a Washington è stato definito dagli osservatori un «gesto» di «ambiguità» e un «segno» di «progresso» rispetto all'AP.